

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 21 febbraio 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Palazzo Reale

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 6 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 7 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 7 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 28 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 29 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 31 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiرو on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 12 febbraio 2008, n. 16	pag. 6
D.P.G.R. 15 febbraio 2008, n. 17	pag. 6
D.P.G.R. 15 febbraio 2008, n. 18	pag. 6
D.P.G.R. 15 febbraio 2008, n. 19	pag. 7
D.P.G.R. 15 febbraio 2008, n. 20	pag. 7

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.P.C.R. 11 febbraio 2008, n. 119	pag. 7
-----------------------------------	--------

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 11 febbraio 2008, n. 8-8167	pag. 7
D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 8-8213	pag. 8
D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 23-8228	pag. 9
D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 31-8236	pag. 9
D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 43-8248	pag. 9
D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 49-8251	pag. 15
D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 50-8252	pag. 20
D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 51-8253	pag. 28

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 22 gennaio 2008, n. 162 - 3200	pag. 28
D.C.R. 22 gennaio 2008, n. 163 - 3204	pag. 28
D.C.R. 29 gennaio 2008, n. 164 - 4574	pag. 28

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 21 gennaio 2008, n. 8	pag. 29
D.U.P.C.R. 21 gennaio 2008, n. 9	pag. 30
D.U.P.C.R. 21 gennaio 2008, n. 10	pag. 30
D.U.P.C.R. 21 gennaio 2008, n. 11	pag. 30

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 70 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice DA1417	
D.D. 23 gennaio 2008, n. 116	pag. 31
Codice DA1400	
D.D. 4 febbraio 2008, n. 213	pag. 43
Codice DA1603	
D.D. 18 gennaio 2008, n. 5	pag. 60
Codice SA0104	
D.D. 15 febbraio 2008, n. 15	pag. 60
Codice SA0100	
D.D. 15 febbraio 2008, n. 16	pag. 69

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 43-8248

L.R. n. 63/78, artt. 47 e 48 - Servizi di sviluppo agricolo - Approvazione linee generali i per la concessione di contributi per iniziative di divulgazione agricola (convegni, seminari, meeting). pag. 9

CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 21 gennaio 2008, n. 8

Selezione per progressioni verticali del personale dipendente del ruolo del Consiglio Regionale del Piemonte dalla categoria "C" alla categoria "D" (10 posti di categoria D1). Nomina della commissione esaminatrice (MP). pag. 29

D.U.P.C.R. 21 gennaio 2008, n. 9

Approvazione del piano di formazione del personale per il 2008 (MP). pag. 30

D.U.P.C.R. 21 gennaio 2008, n. 10

L.r. n. 10/89 e s.m.i. e d.lgs. n. 165/01 e s.m.i.: dipendente Nieddu Paola. Autorizzazione all'assunzione di incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (PC). pag. 30

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, relativamente alle consulenze e collaborazioni conferite dal 1/1/2008.

D.U.P.C.R. 21 gennaio 2008, n. 11

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Viavattene, Basaglia (MP). pag. 30

CONTENZIOSO

D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 23-8228

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da (omissis) avverso la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 riguardante l'approvazione Piano regionale di Tutela delle Acque. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavatta e dell'avv. Gabriele Pafundi. pag. 9

D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 31-8236

Liquidazione competenze professionali, in deroga ex art. 1 c. 2 L.R. n. 27/2007, quale C.T.P. svolte dal dott. Francesco Giuseppe De Rosa. Beneficiario: A.S.L. TO2 di Torino. Spesa Euro 480,00 (cap. 135611/2008). pag. 9

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI

Codice SA0104

D.D. 15 febbraio 2008, n. 15

LR 67/95. Bando pubblico per l'attuazione del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e in Africa Occidentale - Percorso C - Anno 2007. Approvazione della graduatoria ed assegnazione dei contributi. pag. 60

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DA1417

D.D. 23 gennaio 2008, n. 116

Approvazione del bando per la selezione di n. 10 laureati per la partecipazione alle attività di formazione professionale avanzata in campo pastorale nell'ambito del progetto "Metodologie e formazione per la redazione e attuazione dei Piani Pastoral Aziendali" (PPA). pag. 31

Codice DA1400

D.D. 4 febbraio 2008, n. 213

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013/ Asse IV LEADER / Misura 341 (operazione 1a) - Invito pubblico rivolto alle Amministrazioni provinciali i cui territori in passato hanno beneficiato di Leader II e Leader+ - Disposizioni operative e procedurali. pag. 43

INDUSTRIA

Codice DA1603

D.D. 18 gennaio 2008, n. 5

Reg. CE 1260/99. DOCUP 2000/6 Misura 4.2 b. Progetto per la realizzazione di "Incubatore per l'insediamento di imprese industriali e artigianali" del Comune di Garesio. Revoca del provvedimento di cui alla Determinazione dirigenziale della Direzione Industria n. 315 del 26/10/2005 con cui si è revocato il contributo concesso. pag. 60

INIZIATIVE SPECIALI

D.C.R. 29 gennaio 2008, n. 164 - 4574

Primi indirizzi per l'attuazione della legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 (Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie'). pag. 28

Codice SA0100

D.D. 15 febbraio 2008, n. 16

Trasferimento alle Province di euro 450.000,00 cap. 14279/07 - Liquidazione (imp. 5653) pag. 69

ISTRUZIONE

D.C.R. 22 gennaio 2008, n. 162 - 3200

Disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle autonomie scolastiche statali - anno scolastico 2008/2009.

pag. 28

NOMINE

D.P.G.R. 12 febbraio 2008, n. 16

Art. 108 l.r. 44/2000, come sostituito dall'art. 6 l.r. 18/2007. Costituzione Conferenza permanente per la Programmazione sanitaria e socio-sanitaria.

pag. 6

D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 8-8213

L.R. n. 21/97, art. 11. Designazione del Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio di Garanzia Fidi-Eurofidi.

pag. 8

D.P.C.R. 11 febbraio 2008, n. 119

Nomina del componente del Comitato di gestione del fondo speciale presso la Regione in sostituzione del signor De Gregorio Francesco ai sensi della legge regionale 29 agosto 1994, n. 38.

pag. 7

SANITA'

D.G.R. 11 febbraio 2008, n. 8-8167

Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 05.06.2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia".

pag. 7

D.C.R. 22 gennaio 2008, n. 163 - 3204

Spostamento dei Comuni di Venaria, Pianezza, Druento, S. Gillio, La Cassa e Givoletto dall'ambito territoriale dell'Azienda sanitaria locale TO 4 all'ambito territoriale dell'Azienda sanitaria locale TO 3.

pag. 28

URBANISTICA

D.P.G.R. 15 febbraio 2008, n. 17

Comune di Cossato (BI) - Ricorso del consigliere comunale sig. Revello Stefano ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Cossato n. 79 del 17 ottobre 2007.

pag. 6

D.P.G.R. 15 febbraio 2008, n. 18

Comune di Cossato (BI) - Ricorso del sig. Tomat Roberto ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Cossato n. 79 del 17 ottobre 2007.

pag. 6

D.P.G.R. 15 febbraio 2008, n. 19

Comune di Cossato (BI) - Ricorso del sig. Davanzo Albino ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Cossato n. 79 del 17 ottobre 2007.

pag. 7

D.P.G.R. 15 febbraio 2008, n. 20

Comune di Cossato (BI) - Ricorso della sig.ra Bazzino Anna Rosa ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Cossato n. 79 del 17 ottobre 2007.

pag. 7

D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 49-8251

Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di San Benedetto Belbo (CN). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione.

pag. 15

D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 50-8252

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Rosignano Monferrato (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione.

pag. 20

D.G.R. 18 febbraio 2008, n. 51-8253

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Scarnafigi (CN). Seconda Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 28

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 12 febbraio 2008, n. 16

Art. 108 l.r. 44/2000, come sostituito dall'art. 6 l.r. 18/2007. Costituzione Conferenza permanente per la Programmazione sanitaria e socio-sanitaria.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

- di costituire, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 ed in conformità al regolamento di cui alla DGR n. 10-8073 del 28.01.2008, la Conferenza permanente per la Programmazione sanitaria e socio-sanitaria di cui all'art. 2, comma 2 bis, del d.lgs. n. 502 del 20.12.1992 e s.m.i..

- La Conferenza è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o su sua delega dall'Assessore regionale competente in materia di Tutela della Salute e Sanità o da altro componente della Giunta regionale.

- Sono componenti della Conferenza
- il sindaco della città di Torino, o un suo delegato, nella sua qualità di Presidente delle conferenze dei presidenti di circoscrizione;

- i presidenti delle conferenze dei sindaci delle ASL o loro delegati;

- i presidenti delle province piemontesi o loro delegati;

- i Signori: Silvio Aiassa - Aurelio Blesio - Pietro Saporito - in rappresentanza dell'ANCI;

- i Signori: Germano Tosetti - Roberto Demichelis - in rappresentanza della Lega delle autonomie locali;

- la Signora Franca Biglio - in rappresentanza dell'ANPCI;

- il Signor Alberto Buzio - in rappresentanza dell'UNCEN;

- il Signor Mario Borgna - in rappresentanza della CGIL;

- la Signora Giovanna Ventura - in rappresentanza della CISL;

- il Signor Lorenzo Cestari - in rappresentanza della UIL;

- la Signora Elide Tisi - in rappresentanza del Forum del Terzo Settore.

- Alle sedute della Conferenza partecipa l'Assessore regionale competente in materia di politiche sociali.

- Le modalità di funzionamento sono stabilite dal regolamento approvato con DGR n. 10-8073 del 28.01.2008.

Il Presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'articolo 13 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 8/R 2001.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 15 febbraio 2008, n. 17

Comune di Cossato (BI) - Ricorso del consigliere comunale sig. Revello Stefano ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Cossato n. 79 del 17 ottobre 2007.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

per i motivi esposti, di rigettare il ricorso presentato dal sig. Revello Stefano per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Cossato n. 79 del 17 ottobre 2007, avente ad oggetto: "Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della nona variante parziale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 7 L.R. 56/77 e ss.mm.ii..".

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 15 febbraio 2008, n. 18

Comune di Cossato (BI) - Ricorso del sig. Tomat Roberto ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Cossato n. 79 del 17 ottobre 2007.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

per i motivi esposti, di rigettare il ricorso presentato dal sig. Tomat Roberto per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Cossato n. 79 del 17 ottobre 2007, avente ad oggetto: "Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della nona variante parziale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 7 L.R. 56/77 e ss.mm.ii..".

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 15 febbraio 2008, n. 19

Comune di Cossato (BI) - Ricorso del sig. Davanzo Albino ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Cossato n. 79 del 17 ottobre 2007.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

per i motivi esposti, di rigettare il ricorso presentato dal sig. Davanzo Albino per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Cossato n. 79 del 17 ottobre 2007, avente ad oggetto: "Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della nona variante parziale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 7 L.R. 56/77 e ss.mm.ii."

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 15 febbraio 2008, n. 20

Comune di Cossato (BI) - Ricorso della sig.ra Bazzino Anna Rosa ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Cossato n. 79 del 17 ottobre 2007.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

per i motivi esposti, di rigettare il ricorso presentato dalla sig.ra Bazzino Anna Rosa per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Cossato n. 79 del 17 ottobre 2007, avente ad oggetto: "Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della nona variante parziale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 7 L.R. 56/77 e ss.mm.ii."

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Mercedes Bresso

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 11 febbraio 2008, n. 119

Nomina del componente del Comitato di gestione del fondo speciale presso la Regione in sostituzione del signor De Gregorio Francesco ai sensi della legge regionale 29 agosto 1994, n. 38.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

nomina

Bonizzoli Andrea (omissis) (A.N.P.A.S. Comitato Regionale Piemonte) componente del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato in Piemonte, in sostituzione del signor De Gregorio Francesco.

Davide Gariglio

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 11 febbraio 2008, n. 8-8167

Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 05.06.2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia".

A relazione della Presidente Bresso:

Vista l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia", approvata nella seduta del 20 dicembre 2007, Rep. Atti n. 264/CSR.

Tenuto conto del documento esplicativo "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia" del Ministero della Salute parte integrante dell'intesa (allegato 1) che fornisce i dati sull'epidemiologia dell'infezione, sulla prevenzione secondaria e primaria, sulle caratteristiche del vaccino, sul programma di vaccinazione da attivare e sul percorso di comunicazione rivolto all'utenza.

Considerato che l'epidemiologia dell'infezione da Papilloma Virus Umano (HPV) in Italia, porta alla diagnosi ogni anno di circa 3.500 nuovi casi di carcinoma della cervice uterina, e alla morte di circa 1.000 donne a causa di questa patologia.

Vista la disponibilità di vaccini preventivi recentemente autorizzati per la prevenzione primaria delle infezioni da Papilloma Virus Umano (HPV) e delle forme tumorali correlate.

Identificati quali esiti prevenibili le infezioni da HPV ad alto rischio, le lesioni precancerose del tumore della cervice uterina e il tumore della cervice uterina.

Preso atto che alla Direzione Generale della Prevenzione sanitaria è stato assegnato un fondo per un totale di Euro 40.000.000,00= con la finalità di devolverli alle Regioni e Province Autonome in massima parte per sostenere il programma di prevenzione, che include la vaccinazione anti-HPV, attingendo dai seguenti capitoli finanziari del Ministero della Salute:

- Cap. 4100/P.G. n. 22 - denominazione "Spese per attività di programmazione e sorveglianza a tutela della salute umana", Euro 32.500.000,00=;

- Cap. 4384 (di nuova istituzione) - denominazione "Somme da assegnare alle Regioni e Province Autonome Trento e di Bolzano per attività di informazione, educazione sanitaria e monitoraggio a tutela della salute umana", Euro 7.500.000,00=.

Visto il Decreto del Ministero della Salute - Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione - Direzione Generale della Prevenzione e della Comunicazione, siglato il 21.12.2007, relativo all'assegnazione e ripartizione dei fondi sui capitoli 4100/P.G., n. 22 e 4384 alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia, parte integrante dell'Intesa;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera

- di recepire i contenuti dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 05.06.2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia", di cui all'allegato A) e Allegato 1) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, per quanto descritto in premessa, l'avvio della strategia vaccinale contro le infezioni da HPV definendo obiettivi e programmi da attuare dalla Direzione Sanità, dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità e dalle Aziende Sanitarie Regionali come da allegato B), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di introdurre attraverso l'offerta attiva e gratuita, tramite le Strutture del SSN (Aziende Sanitarie regionali) deputate all'erogazione delle vaccinazioni, del vaccino anti-HPV alle ragazze nel corso del dodicesimo anno di vita (dal compimento degli 11 anni fino al compimento dei 12 anni - coorte di nascita 1997);

- di introdurre l'offerta attiva e gratuita, attraverso le Strutture del SSN (Aziende Sanitarie regionali) deputate all'erogazione delle vaccinazioni, del vaccino anti-HPV alle ragazze nel corso del sedicesimo anno di vita (dal compimento dei 15 anni fino al compimento dei 16 anni di vita - coorte di nascita 1993);

- di stabilire che alle risorse per l'acquisto dei vaccini necessari alla realizzazione dell'offerta attiva alle dodicenni, per un importo assegnato di Euro 2.453.394,77=, si farà fronte con i fondi di cui al Decreto del Ministero della Salute - Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione - Direzione Ge-

nerale della Prevenzione e della Comunicazione, siglato il 21.12.2007;

- di stabilire in Euro 4.000.000,00=, le risorse per l'acquisto dei vaccini necessari alla realizzazione dell'offerta attiva alle sedicenni, comprensive dell'integrazione ai fondi di cui al Decreto del Ministero della Salute - Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione, per l'acquisto dei vaccini necessari alla realizzazione dell'offerta attiva alle dodicenni;

- di fare fronte alla spesa sopra citata, stimata in Euro 4.000.000,00= con le risorse previste nella D.G.R. n. 84-6615 del 30.07.2007;

- di stabilire che le procedure di gara e aggiudicazione del vaccino siano delegate ad un'ASL capofila, individuata nell'ASL TO1 di Torino, secondo modalità previste con successiva Determinazione del Direttore della Direzione Sanità;

- di stabilire che all'ASL TO1 che provvederà all'acquisto dei vaccini venga assegnata in sede di definizione del Riparto 2008, di cui alla D.G.R. n. 84-6615 del 30.07.2007, una quota di finanziamento aggiuntivo con la rimodulazione delle quote di Riparto tra le Aziende Sanitarie Locali nel rispetto degli equilibri economico-finanziari approvati con il provvedimento succitato;

- di demandare al Gruppo Tecnico Regionale per le Vaccinazioni (istituito con D.G.R. n. 101 - 687, del 31 luglio 2000) la supervisione e il controllo sulle procedure che saranno adottate dall'ASL individuata come capofila.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2008, n. 8-8213

L.R. n. 21/97, art. 11. Designazione del Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio di Garanzia Fidi-Eurofidi.

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Premesso che:

la L.R. n. 21/1997 e s.m.i. all'art. 11, comma 2, prevede che il Consorzio di Garanzia Fidi Eurofidi, per ottenere i contributi regionali deve, fra l'altro, riservare la carica di Presidente del Collegio Sindacale ad un professionista iscritto nel ruolo dei Revisori ufficiali dei conti, designato dalla Giunta Regionale;

visto il Comunicato della Giunta Regionale relativo alla presentazione delle candidature per la designazione del Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio Eurofidi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 38 del 20.9.2007;

esaminate le candidature ed i curricula vitae pervenuti secondo le modalità previste dallo stesso comunicato;

fatto riferimento alla normativa citata ed ai criteri di carattere generale di cui alla D.G.R. n. 154-2944 del 6.11.1995, ai sensi della L.R. n. 39/1995 e s.m.i., ed in particolare alla valutazione complessiva del titolo di studio e delle esperienze personali e lavorative pregresse e iscrizione al Registro dei Revisori

contabili per quanto concerne i candidati alla designazione a Presidente del Collegio sindacale;
vista la L.R. n. 39/1995 e s.m.i.;
la Giunta regionale, unanime,
a voti espressi nelle forme di legge,

delibera

di designare quale Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio di Garanzia Fidi Eurofidi il Signor Giandomenico Genta.

Avverso il citato provvedimento sono ammessi il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte degli interessati e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte degli interessati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2008, n. 23-8228

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da (omissis) avverso la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 riguardante l'approvazione Piano regionale di Tutela delle Acque. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavatta e dell'avv. Gabriele Pafundi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2008, n. 31-8236

Liquidazione competenze professionali, in deroga ex art. 1 c.2 L.R. n. 27/2007, quale C.T.P. svolte dal dott. Francesco Giuseppe De Rosa. Beneficiario: A.S.L. TO2 di Torino. Spesa Euro 480,00 (cap. 135611/2008).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2008, n. 43-8248

L.R. n. 63/78, artt. 47 e 48 - Servizi di sviluppo agricolo - Approvazione linee generali iper la concessione di contributi per iniziative di divulgazione agricola (convegni, seminari, meeting).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di approvare, le linee generali e le procedure in materia di concessione di contributi, a soggetti di cui alla L.R. 12.10.1978, n. 63 artt. 47 e 48, esterni, a sostegno di iniziative divulgative (convegni, seminari, workshop) in campo agricolo, valide a partire dall'anno 2008 e contenute nell'Allegato A, facente parte integrante della presente deliberazione,

- Di demandare alla Direzione regionale Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, la predisposizione e l'approvazione della modulistica per la formulazione delle domande di contributo e per la presentazione della rendicontazione a consuntivo, secondo le linee fissate nell'Allegato A,

- Di prendere atto che, per la concessione di detti contributi (al massimo fino all'80% della spesa ammessa), la Direzione Regionale Agricoltura farà ricorso alle risorse finanziarie destinate a tale scopo sui capitoli annualmente individuati dalla legge di Bilancio di previsione all'UPB/DA11081), istituiti in relazione alla tipologia dei soggetti beneficiari e codificati attraverso il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE),

- Di disporre la pubblicazione, sul sito web della Regione Piemonte, della presente Deliberazione e relativo allegato.

La documentazione citata sarà scaricabile dal seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/index.htm>.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora
Direzione Agricoltura

Servizi di Sviluppo Agricolo

**LINEE GENERALI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A
SOSTEGNO DI INIZIATIVE DIVULGATIVE IN CAMPO
AGRICOLO**

- ALLEGATO A -

SOMMARIO

ALLEGATO "A"

"Iniziative di divulgazione agricola attuate da soggetti pubblici e privati" – Concessione contributi.

- Iniziative finanziabili
- Finanziamento
- Tipologie di spese ammissibili a finanziamento
- Casi particolari
- Procedure per la concessione dei contributi

ALLEGATO A**INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE AGRICOLA ATTUATE DA SOGGETTI
PUBBLICI E PRIVATI ESTERNI
- CONCESSIONE CONTRIBUTI -**Iniziative finanziabili

Possono essere concessi contributi per l'organizzazione e la realizzazione delle seguenti iniziative:

1. Convegni, seminari, meeting e workshop in campo agricolo, zootecnico, veterinario, forestale ed ambientale, di interesse/qualifica locale, regionale, nazionale, europeo ed internazionale.

Tali iniziative devono essere proposte ed organizzate da qualificati soggetti pubblici e privati: esse costituiscono una fase particolare della divulgazione, al mondo agricolo, di:

- risultati di ricerche e sperimentazioni in campo agricolo, zootecnico, veterinario, fitosanitario, forestale, ambientale, ecc.;
- sicurezza alimentare;
- certificazione della qualità;
- introduzione e diffusione di innovazioni tecnologiche;
- analisi di normative regionali, nazionali e comunitarie;
- scambi di esperienze maturate fra Istituzioni diverse di livello locale, provinciale, regionale, nazionale, internazionale;
- altri argomenti di interesse per il mondo agricolo e rurale.

Finanziamento.

La Direzione regionale Agricoltura può intervenire, con un contributo finanziario non superiore all'80% delle spese previste e ritenute ammissibili, a sostegno delle iniziative divulgative sopra indicate, proposte da qualificate Istituzioni pubbliche e private, con un limite massimo di contributo, pari a € 20.000, per ciascuna iniziativa ammessa a finanziamento.

Il superamento della soglia di € 20.000 può essere eccezionalmente autorizzato dalla Giunta Regionale a sostegno di iniziative divulgative di livello internazionale, individuate di volta in volta da apposita valutazione di opportunità effettuata dal Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, tenuto conto della disponibilità delle risorse finanziarie.

Il contributo concesso viene liquidato a consuntivo, dopo lo svolgimento dell'iniziativa divulgativa.

In ogni caso, a consuntivo, non potrà essere liquidato un contributo superiore all'80% delle spese rendicontate ed ammesse in istruttoria.

Tali contributi faranno carico alle risorse finanziarie destinate a tale scopo sui capitoli annualmente individuati dalla legge di bilancio di previsione, istituiti in relazione alla tipologia dei soggetti beneficiari e codificati attraverso il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE).

Tipologie di spese ammissibili a finanziamento.

Le voci di spesa ammissibili e finanziabili ai sensi degli artt. 47 e 48 della legge regionale 12.10.1978, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni, sono le seguenti:

1 - *Spese organizzative generali* (spese di segreteria, spese postali, cancelleria, stampa manifesti, locandine ed invio inviti, ecc.).

2 - *Affitto sala convegno e/o suo allestimento.*

3 - *Servizio traduzioni.*

4 - *Compenso ai relatori*

5 - *Spese ospitalità relatori* (spese di viaggio, vitto, alloggio, ecc.).

6 - *Trasporti* (es. affitto bus nel caso di visite esterne alla località sede del convegno ed espressamente previste nel programma).

7 - *Stampa degli atti.*

Casi Particolari.

Nel caso di iniziative di carattere internazionale dotate di notevole importanza e di significativa ricaduta sul mondo agricolo e rurale per gli argomenti trattati, la Giunta Regionale potrà autorizzare:

- la concessione di contributi di importo superiore alla soglia massima fissata in euro 20.000,00;
- il riconoscimento di eventuali spese particolari, non ricomprese nell'elenco delle spese ammissibili a finanziamento, elencate nel paragrafo precedente.

Procedure per la concessione dei contributi.

- Domanda di contributo.

Per motivi organizzativi e per una razionale gestione delle risorse finanziarie nell'arco dell'anno, la proposta riguardante ciascuna iniziativa divulgativa, di cui si richiede il contributo finanziario alla Regione Piemonte per la sua organizzazione, deve essere presentata dal soggetto organizzatore interessato, prima dello svolgimento dell'iniziativa stessa, secondo le scadenze riportate nella seguente tabella:

<i>Periodo di presentazione domanda di contributo per l'iniziativa divulgativa</i>	<i>Periodo esame delle domande pervenute da parte della Regione Piemonte</i>	<i>Periodo di svolgimento dell'iniziativa divulgativa</i>
Dal 1 Novembre al 31 Gennaio	1 Febbraio – 28 Febbraio	Marzo, Aprile, Maggio
Dal 1 Febbraio al 30 Aprile	1 Maggio – 31 Maggio	Giugno, Luglio, Agosto
Dal 1 Maggio al 15 Luglio	16 Luglio – 30 Agosto	Settembre, Ottobre, Novembre
Dal 1 Agosto al 15 Ottobre	16 Ottobre – 15 Novembre	Dicembre, Gennaio, Febbraio

In ogni caso, la richiesta di contributo dovrà comunque pervenire alla Regione Piemonte almeno due mesi prima dello svolgimento dell'iniziativa divulgativa, tenuto conto, ed in conformità, con i periodi temporali sopra indicati.

La richiesta dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora
Direzione Agricoltura
Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
Corso Stati Uniti, 21
10128 TORINO

Per le richieste che dovessero pervenire al di fuori dei termini fissati la Regione Piemonte si riserva di decidere in merito, inserendole nella rosa di valutazione solo nei casi in cui vi siano tempi tecnici sufficienti per l'esame delle proposte stesse e risorse finanziarie ancora disponibili per poter procedere all'impegno dei contributi.

- Domanda

La richiesta di contributo, da presentare secondo la modulistica che sarà adottata dalla Direzione regionale Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, con apposita determinazione dirigenziale, dovrà comunque contenere:

- denominazione del soggetto proponente e/o comitato organizzatore con i relativi dati fiscali;
- relazione illustrante l'iniziativa proposta (evidenziando in particolare l'oggetto del convegno e gli obiettivi che si prefigge di raggiungere, il livello di interesse del convegno - locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale, il tipo di pubblico a cui è prevalentemente rivolto, i relatori invitati, i principali argomenti che verranno trattati, la data e località di svolgimento);
- dettaglio preventivo di spesa;
- segnalazione di contributi richiesti ad altri soggetti pubblici o privati;
- indicazione di eventuale previsione di quota di iscrizione al convegno e relativo importo;
- indicazione della Banca (e relativi dati del conto corrente) presso cui effettuare il versamento del contributo qualora concesso dalla Regione.
- copia Atto Costitutivo e/o Statuto (in caso di prima istanza). Nel caso in cui detti documenti siano già agli atti, occorre comunicare le eventuali modifiche sopravvenute.

- Concessione del contributo.

Ai fini della concessione del contributo ai soggetti richiedenti (organizzatori dell'iniziativa), il Settore Servizi di Sviluppo Agricolo può avvalersi di un gruppo di lavoro per l'esame delle richieste di contributo pervenute nei periodi indicati nella precedente tabella, costituito di volta in volta, dai Responsabili dei Settori regionali (o loro delegati) competenti per le materie riferite alle iniziative proposte e coordinato dal Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo.

L'istruttoria sulle domande pervenute consiste nella valutazione di:

- soggetto proponente l'iniziativa;
- oggetto e contenuti dell'iniziativa proposta;
- disponibilità di risorse finanziarie;
- preventivo di spesa presentato;
- ampiezza dell'iniziativa e sua risonanza (iniziativa di livello locale, regionale, nazionale, europeo, internazionale);
- rispondenza delle iniziative proposte alle disposizioni in materia.

Conclusa la disamina delle domande e la relativa istruttoria (curata dal Settore Servizi di Sviluppo Agricolo), verrà redatta la lista delle iniziative ammesse e non ammesse a finanziamento e, per le proposte ritenute meritevoli di sostegno finanziario, verrà disposto l'impegno del contributo con Determinazione del Dirigente del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo.

Nell'ipotesi prevista al paragrafo "Casi particolari", sarà predisposta una proposta di deliberazione di giunta regionale autorizzativa per la concessione di un contributo di importo superiore alla soglia massima fissata in euro 20.000,00 ed il riconoscimento di eventuali spese particolari, non rientranti nell'elenco delle spese ammissibili a finanziamento.

- Liquidazione del contributo.

Liquidazione del contributo avverrà dopo la conclusione della manifestazione, sulla base della presentazione, da parte del soggetto organizzatore, della seguente documentazione al Settore regionale Servizi di Sviluppo Agricolo:

- relazione sull'attività svolta;
- conto consuntivo della manifestazione (elencazione delle entrate - con allegata distinta dei contributi eventualmente ricevuti da altri soggetti pubblici o privati e delle quote di iscrizione eventualmente riscosse - e delle uscite);
- giustificativi di spesa relativi alle spese sostenute (fatture, ricevute, scontrini fiscali, ecc.) in originale o in copia conforme all'originale, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia.

Lo stesso Settore procederà alla verifica di detta documentazione ed, esperita l'istruttoria, determinerà la spesa ammissibile a consuntivo, il contributo spettante al soggetto organizzatore e darà corso alla sua liquidazione con specifico atto.

Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2008, n. 49-8251

Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di San Benedetto Belbo (CN). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il territorio del Comune di San Benedetto Belbo, in Provincia di Cuneo e dal Comune stesso adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 15 in data 27.8.2004 e n. 14 in data 27.6.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.12.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di San Benedetto Belbo (CN) costituisce, per il medesimo Comune - con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La documentazione relativa alla Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di San Benedetto Belbo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 15 in data 27.8.2004, esecutiva, con allegato:
 - Elab. Relazione illustrativa
 - Elab. Relazione sulle osservazioni e proposte al Progetto preliminare di Variante
 - Elab. Analisi del rischio idraulico del Torrente Belbo in Località Monastero
 - Elab. Relazione Geologico-illustrativa con allegate le Tavole:
 - Tav. 1.3 Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10000

- Tav. 2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Elab. Relazione Geologico-tecnica sulle aree interessate dai nuovi insediamenti

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

- Dichiarazione della compatibilità della Variante n. 2 con la proposta di classificazione acustica del territorio (L.R. 52/2000)

- Tav.1/V2 Planimetria sintetica di Piano, in scala 1:25000

- Tav.7/V2 Planimetria di progetto I - Vincoli, in scala 1:5000

- Tav.8/V2 Planimetria di progetto II - Assetto del Territorio comunale, in scala 1:5000

- Tav.8/V2bis Planimetria delle osservazioni - Assetto del Territorio comunale, in scala 1:5000

- Tav.9/V2 Planimetria di Progetto III - Assetto del Capoluogo, in scala 1:2000

- Tav.9/V2bis Planimetria delle osservazioni - Assetto del Capoluogo, in scala 1:2000

- Tav.10/V2 Planimetria di progetto IV - Assetto del Nucleo antico, in scala 1:1000

- Tav.11/V2 Planimetria di progetto V - Assetto della Località Moretti, in scala 1:2000;

- Deliberazione consiliare n. 14 in data 27.6.2007, esecutiva, con allegato:

- Elab. Relazione di adeguamento

- Tav. 1.3A Carta Geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10000

- Tav. 2A Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione (adeguate)

- Tav.7/V2A Planimetria di progetto I - Vincoli, in scala 1:5000

- Tav.8/V2A Planimetria di progetto II - Assetto del Territorio comunale, in scala 1:5000

- Tav.9/V2A Planimetria di Progetto III - Assetto del Capoluogo, in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Torino lì 11 DIC. 2007

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ⁶⁹⁻⁸²⁵¹ in data ^{18/2/08} relativa all'approvazione della **2° VARIANTE strutturale al PRG vigente del Comune di SAN BENEDETTO BELBO (CN)**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della LR 56/77 e smi

Alle Legenda delle tavv. 7/V2-A, 8/V2-A e 9/V2-A

Di seguito alla dizione "AREE DI RISPETTO FLUVIALE" è aggiunta la seguente che recita:

"coincidenti con i settori coinvolgibili da fenomeni (esondazioni e/o dissesti morfologici di carattere torrentizio) con pericolosità molto elevata Eea, delimitati dalla TAV. 1.3A Carta geomorfologica dei dissesti della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore e dalla TAV. 2A Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica.

Nelle aree di rispetto fluviale, le cui fasce minime d'inedificabilità non sono mai inferiori a mt.15 dalle sponde (art.42 delle NTA) trova applicazione la norma più restrittiva tra quelle dell'art.9 del Piano per l'Assetto Idrogeologico e dell'art. 25 delle NTA.

Lungo le sponde di tutte le acque pubbliche vigono le fasce d'inedificabilità dell'art. art.96 del TU n.523/1904 e nei casi del Torrente Belbo, del Canale del Molino e del lago artificiale anche quelle dell'art. 29 della LR 56/77 smi".

Sulle norme tecniche di attuazione

Art.6

Al termine dell'articolo è aggiunto il seguente paragrafo "i)" che recita:

"A seconda dei casi previsti dagli artt.10 e 11 della LR n.52/2000 e nei casi di nuova costruzione o sostituzione edilizia a fini abitativi, deve sempre essere effettuata l'apposita valutazione di impatto acustico o valutazione di clima acustico.

Tali valutazioni devono chiaramente evidenziare se esiste la necessità di realizzazione di interventi di mitigazione acustica in particolare per la realizzazione di nuovi insediamenti abitativi prossimi a impianti, opere, insediamenti, infrastrutture o sedi di attività appartenenti a tipologie soggette all'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico poiché fonti di emissioni sonore; la valutazione di clima acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale deve garantire che tali opere permettano il rispetto di tutti i limiti vigenti assoluti e differenziali nell'ambiente abitativo.

La realizzazione di tali opere è esclusivamente a carico del proponente l'opera.

Allo stesso proponente, quale requisito fondamentale per l'acquisizione dell'abitabilità, spetterà l'obbligo, una volta realizzate le opere, di presentazione di apposita relazione a

firma di tecnico competente (e controfirmata dal proponente) in cui si attesta il conseguimento della conformità normativa.”.

Art.22

Al paragrafo e) di pag.42, sono inserite le vigenti disposizioni della legge n.9/2003 sostituendo la dizione iniziale: “sugli edifici rurali” con la seguente che recita:

“gli edifici rurali realizzati anteriormente all’1/09/1967 e abbandonati dall’attività agricola possono essere recuperati a fini residenziali solo in conformità con le procedure stabilite dalla LR 09/2003; diversamente, sui manufatti edilizi rurali realizzati successivamente all’1/09/1967,”.

Art.25

Al primo comma, l’elenco delle categoria di aree è integrato dalla seguente dizione che recita:

“-aree sottoposte agli usi civici.”.

Art.25

A pag.50, alle Aree di Classe IIIa1 è inserito un comma iniziale che recita:

“Sulle tavole del piano, lungo i corsi d’acqua idraulicamente significativi, nelle aree di classe IIIa1 coincidenti con le fasce soggette a manifestazioni di carattere torrentizio a pericolosità molto elevata (Eea) si applicano le disposizioni più restrittive tra quelle della classe IIIa1 e quelle stabilite dall’art.9 del Piano per l’Assetto Idrogeologico.”

Art.25

A pag.55, relativamente alle aree di classe IIIb3, la dizione: “del richiedente il permesso di costruire...omissis... dal progettista e dal Direttore dei lavori dell’opera” è sostituita dalla seguente che recita:

“da parte di uno o più soggetti privati con l’approvazione del progetto e il collaudo delle opere di competenza dell’ente pubblico, in cui si deve fare esplicito riferimento agli obiettivi da raggiungere, in relazione alla effettiva eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità, ”.

Art.25

E’ aggiunto un comma finale che recita:

“Relativamente ai territori comunali sottoposti agli usi civici si ricorda che le funzioni amministrative sulle terre di uso civico sono di competenza regionale a seguito del DPR n. 11/1972, della legge 22.07.1975 n. 382 e DPR n. 616/77. Pertanto il Comune non può alienare, permutare o mutare la destinazione d’uso delle terre d’uso civico; gli atti di compravendita o di permuta, i provvedimenti inerenti l’uso delle terre, rogati senza la preventiva autorizzazione della Regione Piemonte sono inficiati da nullità assoluta.

L’esercizio degli usi civici è soggetto alla legge 16.06.1927, n. 1766 ed al Regolamento approvato con RD del 26.02.1928 n. 332.”.

Art.27

A pag.57, terzo rigo, di seguito alla dizione: “...nelle singole tabelle di zona” è inserita la seguente che recita:

“e previa individuazione delle dotazioni di cui all’art.21 della LR 56/77 smi”.

Art.31

Al paragrafo d), a pag.62, di seguito alla dizione: “...nell’area del ‘centro storico’ sono ricompresi anche quelli” è inserita la seguente che recita:

"finalizzati ad eliminare le situazioni gravemente deturpanti il contesto o di grave degrado statico e".

Art.42

La dizione: "Ai sensi dell'art.29 della LR 56/77 viene individuata... omissis... delle presenti norme relativi al la classe IIIa1" è sostituita dalla seguente che recita:

"Relativamente al Torrente Belbo, al canale del Molino e al lago artificiale devono essere rispettati i vigenti disposti stabiliti dall'art.29 della LR 56/77 smi".

Art.42

E' inserito il seguente ultimo comma che recita:

"Sulle Planimetrie di progetto, tavole: 7/V2-A, 8/V2-A e 9/V2A, alle anzidette fasce Eea (disciplinate dall'art.9 del Piano per l'Assetto Idrogeologico) corrispondono le aree di classe IIIa1 di cui all'art.25 delle norme tecniche di attuazione; negli ambiti in questione si applicano le disposizioni più restrittive tra quelle della classe IIIa1 e quelle stabilite dall'art.9 del Piano per l'Assetto Idrogeologico."

Appendice, Capitolo V, pag.76

Alla titolazione :PARAMETRI ED INDICI EDILIZI ED URBANISTICI è aggiunta la seguente dizione che recita:

"uniformati al Regolamento edilizio tipo della Regione Piemonte (approvato con DCR 29.07.1999 n.548-691)"

Sulle Tabelle di Zona

Alla Tabella n.8 area PE1 sono inserite le seguenti disposizioni che recitano:

"VINCOLI PRESENTI NELL'AREA:

-lungo la sponda del Rio Lavazzea vigono le fasce d'inedificabilità dell'art. 96, lettera f del RD n.523/1904 (profondità mt.10 dalla sponda) e dell'art.42 delle NTA (profondità mt.15 dalla sponda);

-nelle aree di rispetto fluviale Eea – classe IIIa1, gli interventi sono consentiti nei limiti della norma più restrittiva tra quanto stabilito dall'art.9 del PAI e dall'art. 25 delle NTA;

-nella residua porzione dell'area, gli interventi sono consentiti nei limiti di quanto stabilito per la classe IIIa dall'art. 25 delle NTA".

Alla Tabella n.9 area PE2 è inserita la seguente disposizione che recita:

"VINCOLI PRESENTI NELL'AREA:

-gli interventi sono consentiti nei limiti di quanto stabilito per la classe IIIa dall' art.25 delle NTA".

Alla Tabella n.10 area PE3 è inserita la seguente disposizione che recita :

"VINCOLI PRESENTI NELL'AREA:

-gli interventi sono consentiti nei limiti di quanto stabilito per la classe IIIa2 dall'art. 25 delle NTA".

Alla Tabella n.12 area ATS sono inserite le seguenti disposizioni che recitano:

"VINCOLI PRESENTI NELL'AREA:

-nelle aree di rispetto fluviale le fasce minime d'inedificabilità non sono mai inferiori a mt.15 dalle sponde dei corsi d'acqua (art.42 delle NTA);

-negli ambiti Eea – classe IIIa1 delle aree di rispetto fluviale, gli interventi sono consentiti nei limiti della norma più restrittiva tra quanto stabilito dall'art.9 del PAI e dall'art. 25 delle NTA;

-il Torrente Belbo, il Canale del Molino e il lago artificiale sono sottoposti alle disposizioni dell'art.29 della LR 56/77 smi e fatta eccezione per il lago, anche a quanto stabilito dall'art. 96, lettera f del RD n.523/1904 (profondità mt.10 dalle sponde).".

Alla Tabella n.13 area Nuclei frazionali rurali sono inserite le seguenti disposizioni che recitano:

"VINCOLI PRESENTI NELL'AREA:

-nel nucleo frazionale Cà di Lù gli interventi sono consentiti nei limiti di quanto stabilito per la classe IIIa dall'art 25 delle NTA";

-nel nucleo di frazione Moretti gli interventi sono consentiti nei limiti di quanto stabilito dall'art. 25 delle NTA relativamente alla classe IIIa2".

Alla Tabella n.14 aree agricole sono inserite le seguenti disposizioni che recitano:

"VINCOLI PRESENTI NELL'AREA:

-nelle aree agricole gli interventi sono consentiti nei limiti di quanto stabilito dall'art.25 delle NTA, relativamente alle classi: IIIa, IIIa1 e IIIa2;

-nelle aree di rispetto fluviale la fascia minima d'inedificabilità non è mai inferiore a mt.15 dalle sponde (art.42 delle NTA); -

-negli ambiti Eea – classe IIIa1, delle aree di rispetto fluviale, gli interventi sono consentiti nei limiti della norma più restrittiva tra quanto stabilito dall'art.9 del PAI e dall'art. 25 delle NTA;

-tutte le acque pubbliche sono sottoposte a quanto stabilito dall'art. 96, lettera f del RD n.523/1904 (profondità mt.10 dalle sponde) e nei casi del Torrente Belbo e del Canale del Molino anche alle disposizioni dell'art.29 della LR 56/77 smi.".

Il Responsabile del Settore
arch. Agostino Novara


Direttore
arch. Mariella Olivier

Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2008, n. 50-8252

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Rosignano Monferrato (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente dei Comuni di Ozzano Monferrato, Cellamonte, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, Terruggia e Treville, interessante unicamente il Comune di Rosignano Monferrato (AL) e dallo stesso adottata con deliberazione consiliare n. 37 in data 24.11.2005 e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 15 in data 10.05.2006 e n. 20 in data 11.04.2007, subordinatamente all'introduzione "ex-officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 20.12.2007, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Rosignano Monferrato (AL), costituisce per il medesimo Comune - con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Rosignano Monferrato, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n.37 in data 24.11.2005 e n. 15 in data 10.05.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione Tecnico Descrittiva
- Elab. Norme tecniche d'attuazione
- Elab. Relazione di analisi di compatibilità ambientale

- Tav.0.1.3 Carta della utilizzazione del suolo in scala 1:5000

- Tav.1 Inquadramento territoriale in scala 1:25000

- Tav.2 Assetto complessivo del territorio comunale sovrapposto alla carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica in scala 1:5000

- Tav.3C1 Rosignano Monferrato Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

- Tav.3C2 Frazione Colma Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

- Tav.3C3 Frazione Stevani e regione Galletta Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

- Tav.3C4 Frazione S. Martino Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

- Tav.3C5 Garriano Berroni Valmasia Reali Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

- Tav.4C Sviluppo nuclei storici Rosignano - San Martino - Garriano in scala 1:1000

- Tav.5C Opere di urbanizzazione primaria sull'intero territorio comunale in scala 1:5000

- Tav. Zonizzazione acustica sovrapposta alle previsioni di piano

- All.1 Carta geologico-strutturale e geomorfologica, dei dissesti e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000

- All.2 Carta geoidrologica, della caratterizzazione litotecnica e del reticolato idrografico classificato in scala 1:1000

- All.3 Carta dell'acclività in scala 1:10000

- All.4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- All.5 Relazione Geologico-Tecnica sulle aree previste dalla variante

- All.6 Relazione conclusiva Verifica della compatibilità idraulica e geomorfologica dello strumento urbanistico al PAI (Piano Assetto Idrogeologico) dell'autorità di bacino

- All.7 "Schede di rilevamento frane" dei "processi lungo la rete idrografica" e schede SICOD ("Sistema Informativo Catasto Opere di Difesa")

- All. Relazione geologico-tecnica

- deliberazione consiliare n. 20 in data 11.04.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa Integrativa

- Elab. Relazione di controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte di cui alla nota assessorile prot. n. 5558/19.09PPU del 20.2.2007 pratica A51524

- Elab. Relazione di analisi di compatibilità ambientale

- Elab. Norme Tecniche d' Attuazione

- Tav.0.1.3 Carta della utilizzazione del suolo in scala 1:5000

- Tav.1 Inquadramento territoriale in scala 1:25000

- Tav.2 Assetto complessivo del territorio comunale sovrapposto alla carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica in scala 1:5000

- Tav.3C1 Rosignano Monferrato Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

- Tav.3C2 Frazione Colma Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

- Tav.3C3 Frazione Stevani e regione Galletta Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

- Tav.3C4 Frazione S. Martino Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

- Tav.3C5 Garriano Berroni Valmasia Reali Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

- Tav.4C Sviluppo nuclei storici Rosignano - San Martino - Garriano in scala 1:1000

- Tav.5C Opere di urbanizzazione primaria sull'intero territorio comunale in scala 1:5000

- All.1 Carta geologico-strutturale e geomorfologica, dei dissesti e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000

- All.4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- All.5 Relazione Geologico-Tecnica sulle aree previste dalla variante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

direzioneA08@regione.piemonte.it

Torino, 20 dicembre 2007

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n°. 50-8252
In data 17 FEB. 2008 **relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.I. vigente**
del Comune di Rosignano Monferrato.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

A) Modifiche da introdurre nella cartografia:

Occorre introdurre le seguenti modifiche alla cartografia:

1) - Elaborati geologici :

Nelle legende e negli elaborati geologici:

- Allegato n. 1 - Carta geologico – strutturale e geomorfologica, dei dissesti e del reticolato idrografico minore in scala 1: 10.000;

- Allegato n. 4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000);

s'intende stralciata la didascalia "Area di inibizione transitoria dell'edificabilità subordinata a completamento interventi in corso di riassetto idrogeologico da parte del Comune di Terruggia" e la relativa rappresentazione cartografica.

Modifica n. 1

Nell'allegato n. 1 - Carta geologico – strutturale e geomorfologica, dei dissesti e del reticolato idrografico minore in scala 1:10.000, s'intende inserita la seguente modifica cartografica : " Areale in dissesto idraulico di tipo Ee". - Vedasi allegata modifica 1.

Modifica n. 2

Nell'allegato n. 4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000 s'intende inserita la seguente modifica cartografica: " Areale in dissesto idraulico di tipo Ee e in classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica IIIA". - Vedasi allegata modifica 2.

2) - Tavole urbanistiche:

• Nelle legende delle sei planimetrie che seguono:

- tavola n. 2 - *Assetto complessivo del territorio comunale sovrapposto alla carta di sintesi della pericolosità geomorfologica* in scala 1:5.000;

- tavola n. 3C1 - Rosignano Monferrato - *Aree urbanizzate ed urbanizzande* in scala 1:2.000;

- tavola n. 3C2 - Frazione Colma - *Aree urbanizzate ed urbanizzande* in scala 1:2.000;

- tavola n. 3C3 - Frazione Stevani e Regione Galletta - *Aree urbanizzate ed urbanizzande* in scala 1:2.000;

- n. 3C4.- Frazione S. Martino - *Aree urbanizzate ed urbanizzande* in scala 1:2.000;

- n. 3C5 - Frazione Berroni - Valmasia - Reali - *Aree urbanizzate ed urbanizzande* in scala 1:2.000);

s'intende stralciata la dizione "Area di inibizione transitoria dell'edificabilità subordinata a completamento interventi in corso di riassetto idrogeologico da parte del Comune di Terruggia".

• Nella tavola - tavola n. 2 - *Assetto complessivo del territorio comunale sovrapposto alla carta di sintesi della pericolosità geomorfologica* in scala 1:5.000, la didascalia "Area di inibizione transitoria dell'edificabilità subordinata a completamento interventi in corso di riassetto idrogeologico da parte del Comune di Terruggia" e la relativa rappresentazione cartografica s'intendono integralmente stralciate.

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel 011 4321428
Fax 011 4324808

**Modifica n. 3**

Nella tavola n. 2 - Assetto complessivo del territorio comunale sovrapposto alla carta di sintesi della pericolosità geomorfologica in scala 1:5.000, s'intende inserita la seguente modifica cartografica: "Areale in dissesto idraulico di tipo Ee e in classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica IIIA". Vedasi allegata modifica 3.

B) Modifiche da introdurre nel testo delle Norme Tecniche di Attuazione**art. 9 Tipi di intervento**

- Alla pagina 22, dopo il titolo dell'articolo, s'intende inserita la seguente disposizione che recita: "Si intendono altresì richiamati i contenuti della L.R. 28.05.2007, n. 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" (pubblicata sul B.U. n. 22 del 31.05.2007).".

- Alla pagina 22, riga n. 16 s'intende stralciata la sigla A4.

- lettera c:

• Alla riga 3 di pagina 15, s'intende eliminata la frase " (vedasi Relazione al Piano allegata)"

• tabella aree residenziali di tipo C di completamento:

- Alla pagina 15, tabella aree residenziali di tipo C di completamento, s'intende inserita la seguente prescrizione che recita: " In caso di discordanza tra la superficie fondiaria indicata sulla tabella delle aree a semplice permesso di costruire e la superficie fondiaria del lotto effettivamente misurata sul posto, sarà quest'ultima a prevalere.".

- Alla pagina 15, tabella aree residenziali di tipo C di completamento, alla casella intitolata "Densità massima consentita mc/mq." s'intende eliminata la dizione " 0,30/1,00 " e sostituita dalla seguente che recita: " ... 0,50/1,00 ... ".

• tabella aree residenziali di tipo C di completamento convenzionate:

- Alla pagina 16, tabella aree residenziali di tipo C di completamento convenzionate, s'intende inserita la seguente prescrizione che recita: " In caso di discordanza tra la superficie fondiaria indicata sulla tabella delle aree a semplice permesso di costruire convenzionato e la superficie fondiaria del lotto effettivamente misurata sul posto, sarà quest'ultima a prevalere.".

- Ambiti strumento urbanistico esecutivo**3) ambito 3.3 località Roveto**

Alla pagina 23, quarta riga, s'intende eliminata la frase "Delibera Consiglio Comunale di approvazione n. 9 del 28.02.2001" e sostituita con la seguente che recita: " La disciplina urbanistica ed edilizia dell'ambito esecutivo P.E.C. 3.3 (approvato con Deliberazione C.C. n. 9 del 28.02.2001) è stabilita dal Piano Esecutivo Convenzionato approvato, fino alla sua scadenza sulla base della legislazione vigente. Salvo diversa prescrizione, specificatamente prevista da tale strumento, sugli edifici esistenti sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione edilizia ed opere interne.".

4) ambito 3.4 di Valmasia

Alla pagina 24, quarta riga, s'intende eliminata la frase "Delibera Consiglio Comunale di approvazione. n. 42 del 24.07.1998, integrata con D.C.C. n. 9 del 25.02.2002 e sostituita con la seguente che recita: " La disciplina urbanistica ed edilizia dell'ambito esecutivo P.E.C. 3.4 (approvato con Deliberazione C.C. n. 42 del 24.07.1998, integrato con Deliberazione C.C. n. 9 del 25.02.2002) è stabilita dal Piano Esecutivo Convenzionato approvato, fino alla sua scadenza sulla base della legislazione vigente. Salvo diversa prescrizione, specificatamente prevista da tale strumento, sugli edifici esistenti sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione edilizia ed opere interne.".

5) ambito 3.5 Cascina Minerva dei Frati

Alla pagina 24, quarta riga, s'intende eliminata la frase "Delibera Consiglio Comunale di approvazione n. 75 del 22.12.1997" e sostituita con la seguente che recita: " La disciplina urbanistica ed edilizia dell'ambito esecutivo P.E.C. 3.5 (approvato con Deliberazione C.C. n. 75 del 22.12.1997) è stabilita dal Piano Esecutivo Convenzionato approvato, fino alla sua scadenza sulla



base della legislazione vigente. Salvo diversa prescrizione, specificatamente prevista da tale strumento, sugli edifici esistenti sono ammessi unicamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione edilizia ed opere interne.”.

art. 10 Interventi ammessi ed esclusi nelle aree inedificabili e nelle aree ad edificabilità limitata e controllata.

• punto 4 • Aree boscate.

Al termine del paragrafo s'intende richiamata la seguente disposizione che recita: *“Nelle zone boscate e nei pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco s'intendono richiamati i contenuti dell'art. 10 - Divieti, prescrizioni e sanzioni della Legge 31 novembre 2000, n. 353 - Legge quadro in materia di incendi boschivi.”.*

• punto 4) Fasce rispetto rii minori.

Alla pagina 29, ultimo capoverso, s'intende stralciato il seguente testo *“Inoltre al fine di incontrare omissis ricadute vincolistiche di tipo areale.”.*

- Allegato A delle N.T.A. - Attuazione – Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio.

art. 6 – Classificazione delle tipologie di strutture distributive.

Al punto 2, paragrafo Medie strutture di vendita, voce: M – SAM3, colonna: Superfici vendita, la dizione “ da 901 a 1.800 mq.” s'intende eliminata e sostituita con la seguente: *“ ... da 901 a 1.500 mq. ...”.*

art. 13 – Compatibilità territoriale allo sviluppo.

- Al punto 2, colonna Tipologie: M – SAM 3, colonna: Superfici vendita, la dizione “ da 901 a 1.800 mq.” s'intende eliminata e sostituita con la seguente: *“ ... da 901 a 1.500 mq. ...”.*

- Al punto 2, colonna Tipologie: M – SE 3, colonna: Superfici vendita, la dizione “ da 901 a 1.800 mq.” s'intende eliminata e sostituita con la seguente: *“ ... da 901 a 1.500 mq. ...”.*

art. 18 – Adeguamento e fabbisogno di parcheggi e di altre aree di sosta.

- Al punto 2, colonna Tipologie: M SAM 3, colonna: Superficie di vendita, la dizione “ da 901 a 1.800 mq.” s'intende eliminata e sostituita con la seguente: *“ ... da 901 a 1.500 mq. ...”.*

-Al punto 2, colonna Tipologie: M SE 2 - 3, colonna: Superficie di vendita, la dizione “ da 401 a 1.800 mq.” s'intende eliminata e sostituita con la seguente: *“ ... da 401 a 1.500 mq. ...”.*

Il Responsabile
del Settore Territoriale
arch. Franco Olivero

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

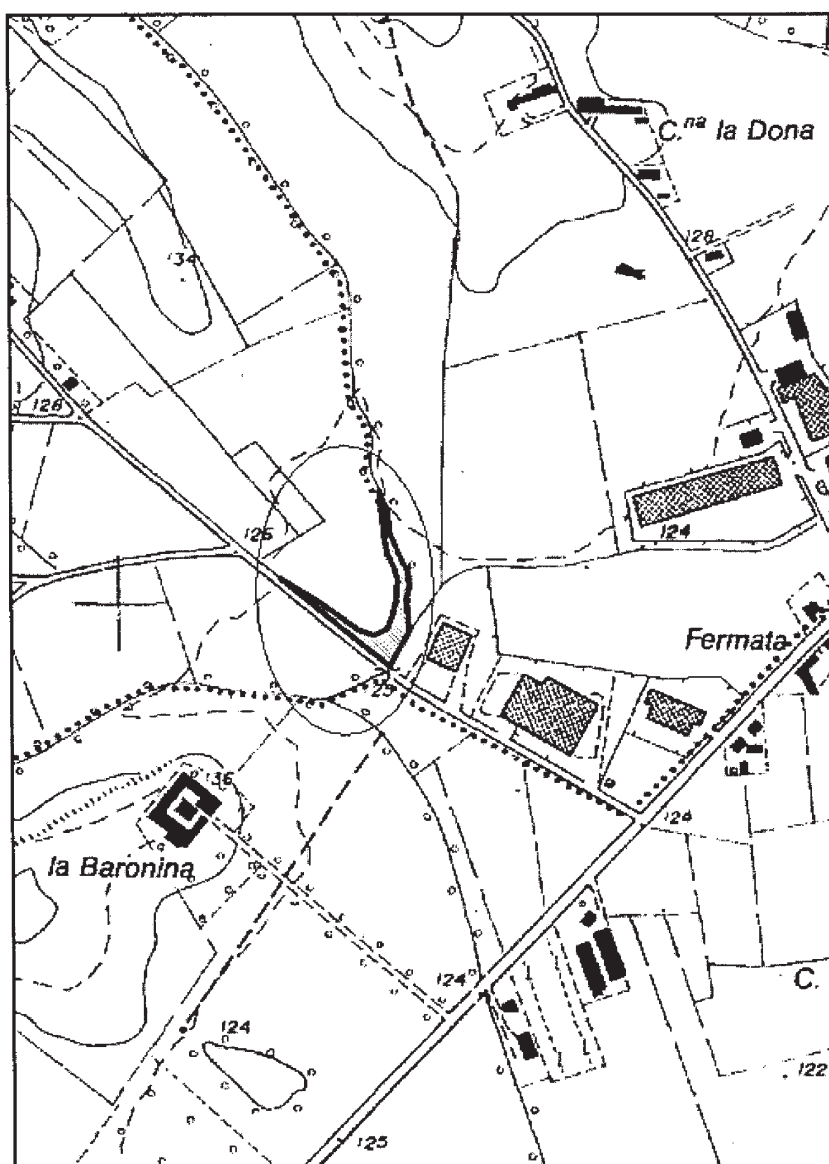
direzioneA08@regione.piemonte.it

Comune di Rosignano Monferrato (AL) – Variante P.R.G.I.

Allegato n. 1 - Carta geologico – strutturale e geomorfologica, dei dissesti e del reticolato idrografico minore.

Area agricola ubicata a sud – est del territorio comunale (Cascina Baronina)

Modifica n. 1.

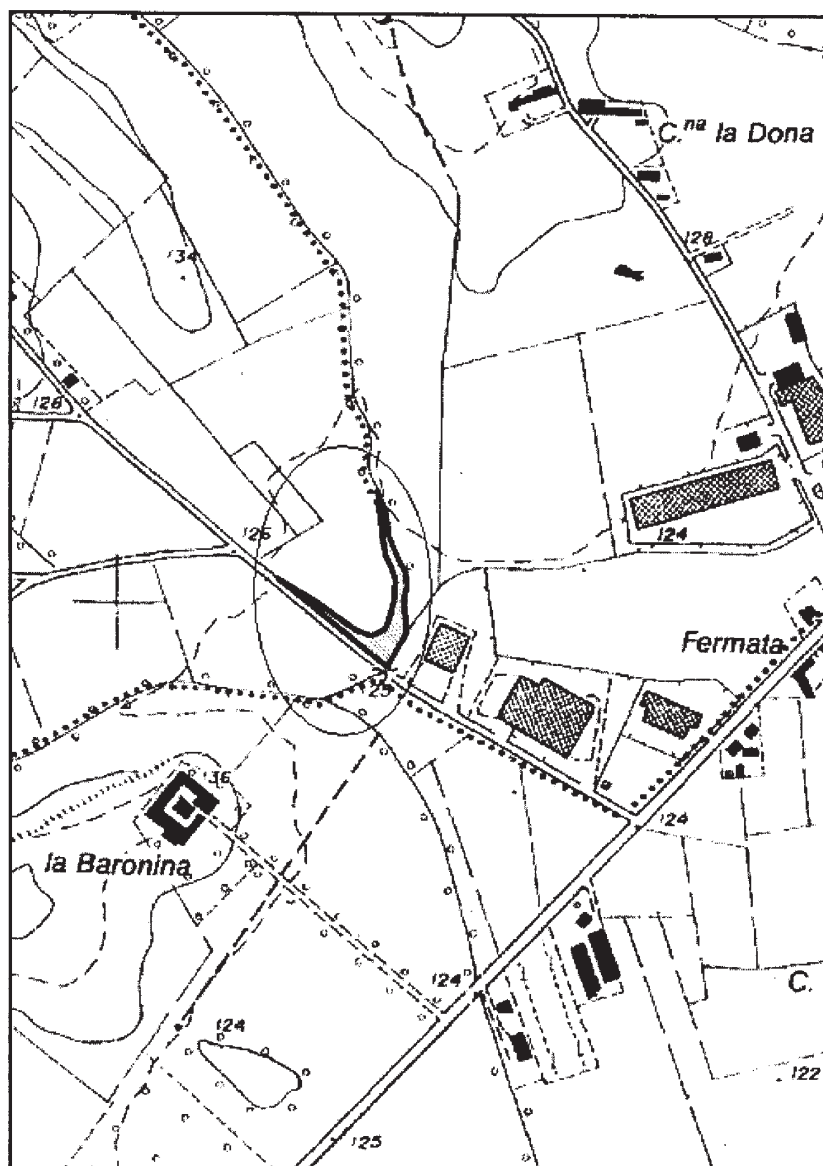


Areale in dissesto idraulico di tipo Ee



*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
direzioneA08@regione.piemonte.it*

**Comune di Rosignano Monferrato (AL) – Variante P.R.G.I.
Allegato n. 4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità
all'utilizzazione urbanistica.
Area agricola ubicata a sud – est del territorio comunale (Cascina Baronina)
Modifica n. 2.**



 **Areale in dissesto idraulico di tipo Ee e in classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica IIIA".**



**REGIONE
PIEMONTE**

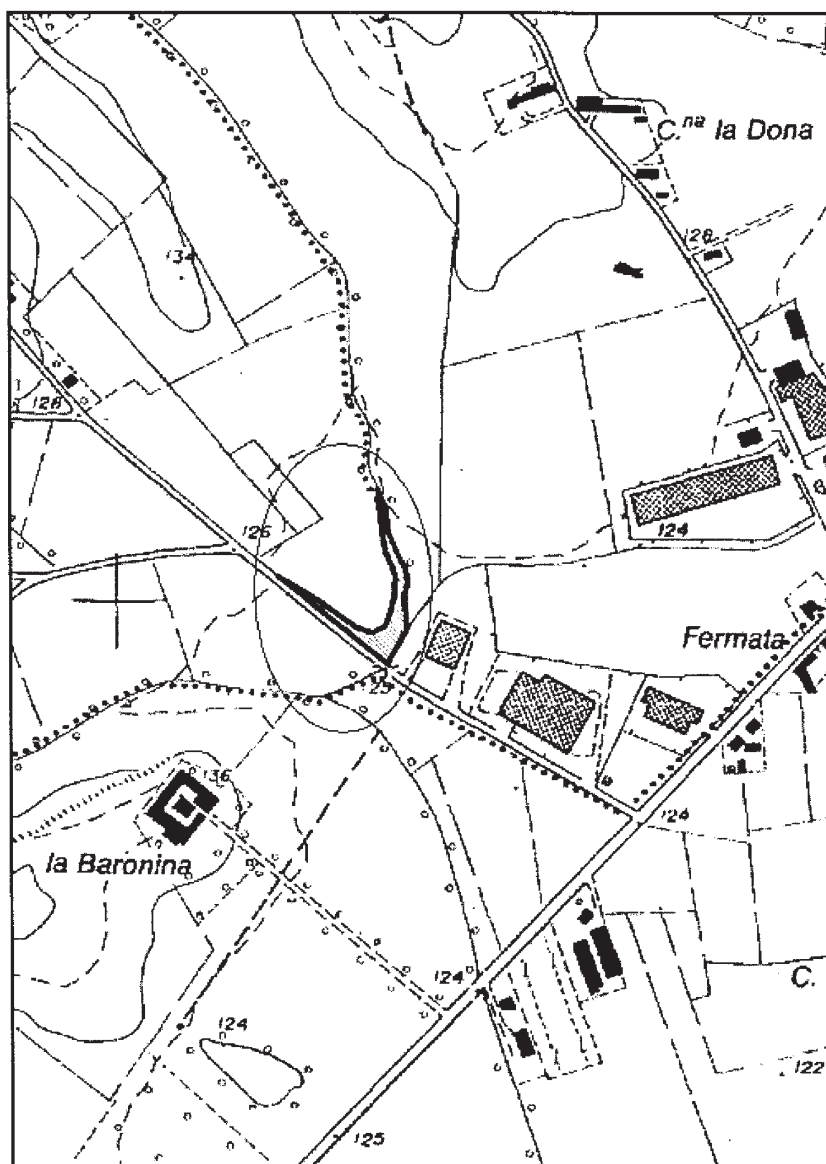
*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

direzioneA08@regione.piemonte.it

Comune di Rosignano Monferrato (AL) – Variante P.R.G.I.

Tavola n. 2 - Assetto complessivo del territorio comunale sovrapposto alla carta di sintesi della pericolosità geomorfologica.

**Area agricola ubicata a sud – est del territorio comunale (Cascina Baronina)
Modifica n. 3.**



Areale in dissesto idraulico di tipo Ee e in classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica IIIA

Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2008, n. 51-8253

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Scarnafigi (CN). Seconda Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Seconda Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Scarnafigi, in Provincia di Cuneo, così come adottata e modificata con deliberazioni consiliari n. 2 in data 1.3.2007 e n. 19 in data 20.7.2007, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Seconda Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Scarnafigi (CN), debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 2 in data 1.3.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa

- Elab. Estratto catastale, in scala 1:2000

- Elab. Estratto doc. 15/h di PRGC vigente, in scala

1:2000

- Tav. 15/h Azzonamento del capoluogo e tavola dei vincoli,

in scala 1:2000

- Elab. Art. 17 delle N.T.A. vigenti

- Elab. Art. 17 delle N.T.A. modificato

- Elab. Scheda area normativa RCS - PdR

- Elab. Estratto zonizzazione acustica

- Elab. Verifica di compatibilità ambientale

- Elab. Osservazioni e controdeduzioni;

- Deliberazione consiliare n. 19 in data 20.7.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione integrativa

- Elab. Relazione illustrativa

- Elab. Art. 17 delle N.T.A. modificato

- Elab. Scheda area normativa RCS - PdR.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 22 gennaio 2008, n. 162 - 3200

Disposizioni transitorie in materia di revisione dei dimensionamenti delle autonomie scolastiche statali - anno scolastico 2008/2009.

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

di approvare, per l'anno scolastico 2008/2009, le operazioni sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali indicate e motivate nell'allegato A alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;

di prevedere che le autonomie resesi disponibili a seguito delle operazioni di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali siano utilizzate per il progressivo conferimento, a partire dall'anno scolastico 2008/2009, di autonomia scolastica ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti, nella prospettiva della piena realizzazione degli stessi entro l'anno scolastico 2009/2010.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 22 gennaio 2008, n. 163 - 3204

Spostamento dei Comuni di Venaria, Pianezza, Druento, S. Gillio, La Cassa e Givoletto dall'ambito territoriale dell'Azienda sanitaria locale TO 4 all'ambito territoriale dell'Azienda sanitaria locale TO 3.

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 18, comma 4, della l.r. 18/2007, lo spostamento dei Comuni di Venaria, Pianezza, Druento, S. Gillio, La Cassa e Givoletto dall'ambito territoriale dell'Azienda sanitaria locale TO 4 all'ambito territoriale dell'Azienda sanitaria locale TO 3 a far data dal 1° gennaio 2008.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 29 gennaio 2008, n. 164 - 4574

Primi indirizzi per l'attuazione della legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 (Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie').

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

in fase di prima attuazione degli interventi legislativi, di demandare alle strutture regionali interessate ed individuate dal comma 2, dell'articolo 12 della l.r. 14/2007 di prevedere, tra le azioni da sostenere come prioritarie, quelle dirette al conseguimento dei fini individuati agli articoli 5, 6, 8 e 9 in modo da garantire interventi mirati alla prevenzione della criminalità e costituire un sistema regionale di sicurezza urbana;

di dare atto che, in merito all'attuazione delle misure di cui agli articoli 5 e 6, gli interventi regionali operano in raccordo con la l.r. 23/2007 in materia di definizione delle politiche regionali sulla sicurezza integrata, al fine di attivare iniziative che promuovano la cultura della legalità in un'ottica di coordinamento degli interventi;

di dare mandato alla struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, in base a quanto disposto dall'articolo 6 della l.r. 14/2007, di predisporre bandi, nei limiti delle risorse finanziarie stanziato sul 2008, al fine di erogare contributi a favore di associazioni, fondazioni e organizzazioni per la prevenzione dei fenomeni di criminalità mafiosa o che si occupano dell'assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati;

di dare mandato alla medesima struttura speciale di cui sopra, in attuazione dell'articolo 7 della stessa legge regionale, di predisporre bandi per la presentazione, da parte dei comuni, di progetti per il riutilizzo sociale dei beni confiscati, secondo quanto definito in premessa;

di dare atto che l'individuazione dei beneficiari degli interventi e la conseguente assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7 della l.r. 14/2007 sono attribuite alla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare. A tal fine potranno presentare istanza:

- i comuni che, avendo la piena disponibilità dei beni confiscati, presentino appositi interventi progettuali in accordo anche con le associazioni, le fondazioni, le cooperative, le comunità di recupero e le organizzazioni di volontariato, operanti nel campo sociale e regolarmente costituite, individuando appositamente, tramite procedure ad evidenza pubblica, il soggetto a cui demandare la titolarità della gestione progettuale di cui trattasi;

- i comuni che, attesa la piena disponibilità dei beni confiscati, decideranno di promuovere progetti da realizzare e gestire direttamente per le finalità previste dalla tipologia degli interventi di cui alla l.r. 14/2007;

- i comuni che, avendo sempre la piena disponibilità dei beni confiscati, presentino appositi interventi progettuali promossi in accordo con le associazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della l.r. 14/2007, gestiti direttamente dal Comune stesso.

Ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 109 (Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282), la Giunta

regionale potrà altresì, a seguito di specifiche intese fra le pubbliche amministrazioni competenti e sentita la competente Commissione consiliare, finanziare progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati assegnati ai Comuni piemontesi;

di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, Settore Istruzione, la promozione ed il sostegno delle iniziative previste dall'articolo 8, comma 2, della l.r. 14/2007, realizzate direttamente dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Piemonte, nell'ambito della propria autonomia scolastica, o dagli enti locali e dagli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della stessa legge, purché operanti nel mondo della scuola e di comprovata esperienza; a tale fine è dato mandato alla struttura regionale citata di determinare le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi, gli ambiti specifici di intervento e i requisiti di ammissione attraverso la predisposizione di appositi bandi e nei limiti delle risorse finanziarie stanziato nel bilancio annuale di competenza;

di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, in attuazione dell'articolo 9 della l.r. 14/2007, l'attivazione di alcuni corsi sperimentali diretti alla formazione professionale congiunta di operatori degli enti locali, della polizia locale, delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni che svolgono attività di carattere sociale finalizzate alla progettazione e gestione degli interventi di cui agli articoli 5 e 6 della stessa legge.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 21 gennaio 2008, n. 8

Selezione per progressioni verticali del personale dipendente del ruolo del Consiglio Regionale del Piemonte dalla categoria "C" alla categoria "D" (10 posti di categoria D1). Nomina della commissione esaminatrice (MP).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

ai sensi della L.R. n. 25/7/94, n. 26 e della L.R. n. 8/8/97, n. 51, visto anche il D.P.G.R. del 31.7.2001, n. 12/R, la nomina della Commissione esaminatrice per la selezione ai fini delle progressioni verticali del personale del ruolo del Consiglio Regionale del Piemonte dalla categoria "C" alla categoria "D" (10 posti di categoria D1), Bando n. 15, nella seguente composizione:

- * Presidente: Sergio Crescimanno
- * Esperti nelle materie oggetto del Concorso:
- * Angelo Casolo
- * Elsa Tersilla Aliberti
- * Loretta Scarioni

* Vilma Baudino
 * Segretario: Corrado Zanotti
 (omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 21 gennaio 2008, n. 9

Approvazione del piano di formazione del personale per il 2008 (MP).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, in coerenza con il Protocollo di intesa del 18 settembre 2007 e con quanto precedentemente definito in sede di contrattazione decentrata in materia di formazione, il Piano di Formazione del Personale per il 2008 allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

2. di prendere atto che la Direzione Amministrazione e Personale approva, con determina attuativa del Piano di Formazione del Personale, le schede progetto dei corsi programmati, secondo la metodologia di cui alla Sezione 4 del Piano di Formazione e i corsi definiti dalla Sezione 2 del Piano stesso;

3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'individuazione delle specifiche attività formative del Consiglio da coprire attraverso la realizzazione di appositi corsi di formazione obiettivo;

4. di dare atto che, con l'approvazione del piano operativo 2008 del Consiglio Regionale di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 14/01/2008, sono state stanziare e assegnate sul cap. 4030 le risorse finanziarie necessarie per le attività formative che costituiscono spesa obbligatoria per il personale;

5. di dare atto che, in coerenza al Piano di Formazione, le competenze in ambito formativo della Direzione organizzazione, pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane della Giunta sono svolte per il Consiglio dalla Direzione Amministrazione e personale.

L'allegato Piano di formazione del Personale per il 2008 è agli atti della Segreteria dell'Ufficio di Presidenza, allegato al verbale originale della seduta n. 3 del 21 gennaio 2008.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 21 gennaio 2008, n. 10

L.r. n. 10/89 e s.m.i. e d.lgs. n. 165/01 e s.m.i.: dipendente Nieddu Paola. Autorizzazione all'assunzione di incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (PC).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10 del 23.1.1989, a favore della dipendente Nieddu Paola, l'assunzione dell'incarico di consulente

za tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali per l'anno 2008;

2. che lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire al di fuori dell'orario di servizio, oppure mediante impegno a recuperare le ore non lavorate presso l'amministrazione regionale entro i novanta giorni successivi all'assenza;

3. che l'incarico in questione comporta il diritto a percepire un eventuale compenso, indennità o rimborso spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio Regionale delle somme erogate a tale titolo.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 21 gennaio 2008, n. 11

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Viavattene, Basaglia (MP).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte delle Signore:

* Viavattene Filippa, (omissis), contratto a tempo determinato ai sensi L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Segreteria Vice Presidente", a fronte di un compenso annuo lordo di Euro 29.150,00 per il periodo dal 22 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente di riferimento;

* Basaglia Alessandra, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, riferita a prestazioni di "Relazioni esterne con organismi regionali ed enti territoriali", a fronte di un compenso annuo lordo di Euro 3.820,00, per il periodo dal 1/2/2008 al 31/5/2008 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente di riferimento;

2. che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare sul Cap. 4030 le risorse necessarie.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 70 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice DA1417

D.D. 23 gennaio 2008, n. 116

Approvazione del bando per la selezione di n. 10 laureati per la partecipazione alle attività di formazione professionale avanzata in campo pastorale nell'ambito del progetto "Metodologie e formazione per la redazione e attuazione dei Piani Pastoral Aziendali" (PPA).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il bando per la selezione di n. 10 (dieci) dottori agronomi e forestali da ammettere alle attività di formazione professionale avanzata in campo pastorale previste per l'anno 2008 nell'ambito del progetto di ricerca intitolato "Metodologie e formazione professionale per la redazione e attuazione dei Piani Pastoral Aziendali" affidato al Dipartimento Agroselviter dell'Università di Torino con la Determinazione n. 853 del 29.11.2006.

Il bando pubblico (allegato A) forma parte integrante della presente Determinazione e specifica i requisiti per l'ammissione e i criteri di selezione dei candidati nonché i contenuti, le modalità organizzative, i tempi di realizzazione delle attività di formazione;

b) di stabilire il giorno venerdì 29 febbraio 2008 come data ultima per la presentazione delle domande di partecipazione;

c) di approvare il modello di domanda allegato (allegato B) alla presente Determinazione per farne parte integrante.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Allegato

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE

BANDO PER LA SELEZIONE DI N. 10 DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DA INSERIRE NELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA IN CAMPO PASTORALE PREVISTE PER IL 2008 NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA INTITOLATO "METODOLOGIE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE E ATTUAZIONE DEI PIANI PASTORALI AZIENDALI".

PREMESSO CHE:

- la Regione Piemonte, in attuazione della Legge regionale 12.10.1978 n. 63, art. 25 - comma 7), provvede ad attività di ricerca, sperimentazione, dimostrative e divulgative in campo forestale;
- con Deliberazione n. 30-3182 del 19.06.2006 la Giunta Regionale ha accantonato le risorse necessarie per la realizzazione di un Programma per la Ricerca e la Sperimentazione in campo forestale per l'anno 2006, successivamente dettagliato e approvato con Determinazione n. 427 del 30.06.2006 della Direzione Economia Montana e Foreste;
- in tale programma è inserita, fra le attività di ricerca a supporto delle proposte di legge forestale, la realizzazione di un progetto sui Programmi di Gestione d'Alpeggio successivamente affidato per la sua realizzazione al Dipartimento AGROSELVITER dell'Università di Torino con Determinazione n. 853 del 29.11.2006;

IL PROGETTO E IL RUOLO DEL DIPARTIMENTO AGROSELVITER DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

Il progetto denominato "Metodologie e formazione professionale per la redazione e attuazione dei piani pastorali aziendali" (riportato in Allegato) prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) definizione delle metodologie di redazione dei Piani Pastorali Aziendali,
- b) definizione dei contenuti e degli elaborati costituenti i Piani Pastorali Aziendali,
- c) redazione, a livello sperimentale, di n. 3 Piani Pastorali Aziendali a servizio di altrettanti alpeggi,
- d) provvedere, nell'ambito del punto c), alla formazione professionale avanzata di un primo gruppo di 30 tecnici pastoralisti (10 per ciascun piano).

Le attività metodologico-sperimentali e formative del progetto "Metodologie e formazione professionale per la redazione e attuazione dei piani pastorali aziendali" sono state affidate dalla Regione Piemonte – Settore Politiche Forestali al Dipartimento Agroselviter dell'Università di Torino.

Responsabile scientifico delle attività è il Prof. Andrea Cavallero.

SCOPI DEL PIANO PASTORALE AZIENDALE

Il piano di gestione di un alpeggio è lo strumento professionale che definisce i criteri e il percorso tecnico da seguire per la corretta utilizzazione, la conservazione e il miglioramento delle unità produttive d'alpe.

Esso è basato sull'analisi della situazione attuale, prevede l'effettuazione di rilievi sul terreno per il riconoscimento dei tipi pastorali esistenti e contiene le proposte di gestione dell'alpeggio.

Si prevede che esso potrà essere utilizzato anche ai fini amministrativi nell'ambito della concessione dei contributi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Nell'ambito del progetto "Metodologie e formazione professionale per la redazione e attuazione dei piani pastorali aziendali", le attività di formazione professionale avanzata in campo pastorale prevedono:

- a) il coinvolgimento diretto dei tecnici in formazione nella redazione di un Piano Pastorale Aziendale, secondo le metodologie messe a punto dal Dipartimento Agroselviter dell'Università di Torino. Alla redazione di ogni Piano parteciperanno 10 tecnici pastoralisti, per quanto possibile rispettando le preferenze indicate in sede di domanda di partecipazione. Nell'ambito della redazione del Piano Pastorale Aziendale sono comprese:
 - il confronto con l'azienda pastorale per la valutazione della situazione produttiva attuale e degli obiettivi aziendali,
 - l'analisi dello stato attuale degli alpeggi, tramite visita in azienda e consultazione delle banche dati disponibili,
 - la valutazione e classificazione fisionomica (tipologie pastorali) delle superfici pastorali tramite rilievi sul terreno,
 - l'analisi gestionale delle unità produttive d'alpeggio,
 - l'effettuazione di proposte di gestione d'alpeggio per tramite della redazione del Piano Pastorale Aziendale;
- b) la partecipazione alle attività di elaborazione dei dati e degli elaborati relativi a ciascun Piano Pastorale Aziendale presso la sede del Dipartimento Agroselviter dell'Università di Torino;
- c) la partecipazione ad un breve corso riassuntivo finale sulle realtà studiate per i trenta tecnici pastoralisti partecipanti al progetto stesso. Il corso conclusivo consentirà una valutazione più completa dei casi esaminati, con attività di confronto e discussione.

ORGANIZZAZIONE E PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Le attività metodologico-sperimentali e formative del progetto "Metodologie e formazione professionale per la redazione e attuazione dei piani pastorali aziendali" sono articolate su tre realtà aziendali diverse e su un arco temporale complessivo di due anni.

La redazione dei tre Piani Pastorali Aziendali previsti verrà effettuata sui seguenti alpeggi:

- nel corso dell'estate (giugno-settembre) 2008 presso l'Azienda Agricola Rocchia Giuseppe, alpe Valcavera, comune di Demonte – Valle Stura (CN),
- nel corso dell'estate (giugno-settembre) 2009 presso l'Azienda Agricola Agù Chiaffredo, alpe Selleries, comune di Roure – Valle Chisone (TO),
- nel corso dell'estate (giugno-settembre) 2009 presso l'Azienda Agricola Allione Filippo, alpe Tibert, comune di Celle Macra – Valle Maira (CN).

L'impegno complessivo orientativamente richiesto per la partecipazione alle attività formative è stimato in circa 10 / 12 giorni lavorativi per ciascun Piano, di cui 5 / 6 per attività in campo e 5 / 6 per l'elaborazione dei dati presso la sede del Dip. Agroselviter.

Le date di svolgimento delle attività saranno concordate fra struttura di formazione, aziende agricole e partecipanti al corso entro la metà del mese di maggio di ogni anno.

Il corso riassuntivo finale verrà effettuato (in una unica edizione per tutti i 30 partecipanti) nell'autunno del 2009 presso il Dipartimento Agroselviter dell'Università di Torino a Grugliasco (TO), via Leonardo da Vinci, 44.

L'impegno richiesto per il corso riassuntivo è stimato in 5 giorni lavorativi non consecutivi (comprensivi della prova di valutazione finale), da concordare con i partecipanti.

Le date verranno definite nel corso dell'estate 2009 e comunicate a tutti i partecipanti.

OBBLIGO DI FREQUENZA E RICONOSCIMENTO DEL CORSO

Per il riconoscimento dell'attività di formazione è richiesta:

- una frequenza minima dell'85 % per le attività relative alla redazione del Piano Pastorale Aziendale;
- una frequenza minima del 75% per le attività di formazione finale presso il Dipartimento Agroselviter.

La Regione Piemonte riconosce l'attività del corso e rilascia l'attestato previo superamento della valutazione finale.

ASPETTI ECONOMICI

La partecipazione alle attività di formazione professionale avanzata è a titolo gratuito.

Verrà inoltre fornito ai partecipanti il materiale didattico necessario, comprendente il testo sui tipi pastorali degli areali alpini del Piemonte.

Restano a carico dei partecipanti tutte le spese necessarie per la partecipazione alle attività comprese quelle di trasferimento presso le sedi aziendali e quelle di vitto e alloggio.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

I requisiti per l'ammissione alle attività di formazione professionale avanzata in campo pastorale sono i seguenti:

- possesso del diploma di laurea quinquennale o magistrale in scienza agrarie o in scienze forestali e ambientali,
- iscrizione all'albo professionale dei Dottori Agronomi e Forestali o abilitazione all'esercizio della professione di dottore Agronomo o Forestale per i dipendenti di Pubbliche Amministrazioni.

Eventuali altri titoli formativi e professionali di livello corrispondente potranno essere valutati, ad insindacabile giudizio della Commissione, a seguito di presentazione di adeguato curriculum.

NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI E SELEZIONE

E' previsto un numero massimo di 10 partecipanti per ciascuno dei tre Piani Pastoral Aziendali previsti.

In caso le richieste di partecipazione superassero la disponibilità massima verrà effettuata una selezione ad opera di una commissione di valutazione composta dal responsabile scientifico della ricerca e da n. 2 rappresentanti del Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte.

La selezione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- curriculum di studi, con priorità per le materie attinenti gli aspetti pastorali,
- curriculum professionale con priorità per le esperienze formative e lavorative specifiche per il settore pastorale;
- svolgimento di attività lavorative in Piemonte.

Quale ulteriore strumento di selezione potrà essere previsto, ad insindacabile giudizio della commissione di valutazione, un colloquio finalizzato alla valutazione delle competenze possedute dai candidati.

La commissione rende conto del proprio operato tramite un verbale che sarà disponibile agli interessati presso il Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte.

In coerenza agli esiti del lavoro svolto dalla commissione il Settore Politiche Forestali comunicherà a tutti i richiedenti l'ammissione o meno all'attività di formazione.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE, SELEZIONE, ESITI

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro venerdì 29 febbraio 2008 presso la Regione Piemonte – Settore Politiche Forestali, corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO.

Alla domanda di partecipazione, redatta sul modello predisposto, devono essere allegati:

- curriculum di studi e formativo,
- curriculum professionale.

Nell'ambito dei curriculum devono essere evidenziate le attività svolte in tema pastorale, riportando per ciascuna di esse, i dettagli utili a valutarne la consistenza e l'importanza (argomenti, contenuti, durata, importi, committenti, localizzazione territoriale, etc.).

Le domande possono essere inviate per posta (in qual caso farà fede la data del timbro postale) o consegnate a mano entro le ore 12.30 presso la segreteria del Settore Politiche Forestali, corso Stati Uniti, 21, 7° piano.

Le domande pervenute oltre la scadenza indicata potranno essere prese in considerazione solo nel caso in cui i posti disponibili non venissero esauriti dalle richieste pervenute entro i termini previsti.

Entro il 15 aprile 2008 verrà comunicato a tutti i richiedenti l'esito della valutazione delle istanze di partecipazione e, per i soggetti ammessi, la data del primo incontro di coordinamento per l'avvio delle attività.

ALLEGATO 1



DIPARTIMENTO DI AGRONOMIA, SELVICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Via Leonardo da Vinci 44 - 10095 Grugliasco (TO) - ITALIA

Tel.: +39 011 670 8775

Fax: +39 011 236 8775

E-mail: andrea.cavallero@unito.it

p. IVA 02099550010

Progetto: Metodologie e formazione professionale per la redazione e attuazione dei Piani Pastorali Aziendali.

Criteri informativi

L'attività pastorale e gli alpeggi sono una risorsa del territorio e dell'economia montana che la Regione tutela.

Il piano di gestione di un alpeggio è lo strumento professionale che definisce i criteri e il percorso tecnico da seguire per la corretta utilizzazione, la conservazione e il miglioramento delle unità produttive d'alpe.

Questo strumento tecnico è sempre più necessario nella realtà odierna, in relazione ai profondi cambiamenti verificatisi negli ultimi 40 anni nell'attività alpicolturale regionale e alpina in genere. In particolare si ricordano: i diffusi fenomeni di abbandono delle superfici pastorali, di sottocarico diffuso e di sovraccarico localizzato, di trasferimento della fertilità non compensato da adattamenti delle tecniche di pascolamento, l'aumento considerevole delle dimensioni delle mandrie e dei greggi senza contemporanei adeguamenti delle tecniche gestionali degli animali, il degrado vegetazionale del 50% delle superfici pastorali regionali.

Il progetto proposto mira alla definizione degli elementi e delle metodologie essenziali alla redazione dei piani gestionali d'alpeggio, definiti **Piani Pastorali Aziendali (PPA)**, e alla formazione di un numero adeguato di tecnici per la futura corretta applicazione sul territorio degli stessi Piani Pastorali Aziendali.

Articolazione del progetto.

a) Linee guida per la redazione dei PPA

Redazione di specifiche linee guida applicabili per l'attività di rilievo sul terreno e per l'elaborazione dati e la restituzione progettuale dei Piani Pastorali Aziendali. In particolare saranno forniti gli elementi tecnici di guida per:

1. *analisi preliminare dello stato "attuale" degli alpeggi:*
 - collocazione dell'Alpeggio nel contesto del comprensorio pastorale;
 - valutazione delle superfici di interesse pastorale;
 - classificazione fisionomica delle superfici.
2. *rilievi sul terreno:*
 - validazione delle categorie fisionomiche;
 - criteri di scelta dei siti per i rilievi vegetazionali;
 - rilievi vegetazionali speditivi e applicazione delle chiavi di riconoscimento dei "Tipi pastorali del Piemonte";
 - analisi ecologico-stazionali per la definizione degli effetti ambientali e gestionali pregressi;
 - analisi gestionali delle unità produttive dell'alpeggio (animali utilizzatori, tecniche di pascolamento, orientamenti produttivi, infrastrutture d'alpeggio, fabbricati d'alpeggio, ecc.).
3. *elaborazione dei dati*
 - riconoscimento dei tipi pastorali esistenti;
 - redazione della cartografia della vegetazione pastorale
 - determinazione del potenziale pastorale e calcolo dei valori pastorali;
 - definizione dei punti critici gestionali.
4. *proposte di gestione dell'alpeggio*
 - definizione degli obiettivi per le differenti aree dell'alpeggio e per l'intero alpeggio: conservazione, miglioramento, recupero, evoluzione naturale.
 - pianificazione gestionale dell'alpeggio.
5. *attivazione degli strumenti di collegamento delle risorse pastorali ai prodotti e certificazione delle produzioni d'alpe.*

b) Realizzazione sperimentale di PPA.

E' prevista la realizzazione di tre PPA in tre località da concordare con gli Uffici Regionali, rispettando i criteri della rappresentatività delle situazioni ambientali e gestionali regionali (substrati silicei, calcarei, differenti livelli di precipitazioni, differenti tradizioni produttive e gestionali). Si segnala al riguardo l'opportunità offerta dal costituendo Alpeggio Scuola Sperimentale Regionale presso l'Alpe Valcavera (Valle Stura di Demonte, CN). Oltre al PPA, sull'Alpe Valcavera sarà possibile osservare gli effetti di appositi interventi strutturali che saranno gradualmente attuati. L'inserimento dell'alpeggio fra i tre prescelti ha significato soprattutto per il punto c) seguente del progetto.

c) Attività formativa professionale per pastoralisti finalizzata alla redazione di PPA.

E' previsto, nella redazione dei PPA sperimentali, il coinvolgimento di tecnici pastoralisti, che si propone di individuare tra i dottori agronomi e forestali, per completare la loro preparazione professionale nella specifica tematica.

Si prevede in prima approssimazione di coinvolgere 10 professionisti per anno e per ciascun alpeggio nella redazione del relativo PPA. Alla fine del periodo sperimentale previsto, sarà organizzato un breve corso riassuntivo sulle realtà dei tre alpeggi studiati

per i trenta professionisti partecipanti al progetto stesso. Questo corso breve conclusivo dovrebbe consentire una valutazione più completa dei casi esaminati.

La partecipazione al corso di formazione pastorale avverrà a domanda degli interessati e sarà gratuita. A carico degli interessati sarà l'aspetto logistico (trasporti, alloggio e vitto). Sarà possibile la selezione degli aspiranti in funzione del curriculum professionale e in seguito alla valutazione di eventuali elaborati professionali realizzati nel settore pastorale.

ALLEGATO B



DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE AVANZATA IN CAMPO PASTORALE PREVISTE PER IL 2008
NELL' AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA INTITOLATO "METODOLOGIE E
FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE E ATTUAZIONE DEI PIANI
PASTORALI AZIENDALI".

SCADENZA¹: VENERDI 29 FEBBRAIO 2008

SPETT.LE
REGIONE PIEMONTE
SETTORE POLITICHE
FORESTALI
CORSO STATI UNITI, 21
10128 TORINO
FAX 011 432 5910

Legge regionale n. 63/78, art. 25 comma 7;

Determinazione Dirigenziale n. 427 del 30.06.2006 con la quale è stato approvato il Programma per la Ricerca e Sperimentazione in campo forestale per l'anno 2006 della Direzione Economia Montana e Foreste;

Determinazione Dirigenziale n. 853 del 29.11.2006 di approvazione del progetto "Metodologie e formazione professionale per la redazione e attuazione dei piani pastorali aziendali" e suo affidamento al Dipartimento Agro.Selvi.Ter. dell'Università di Torino;

Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati è il dott. Franco LICINI, dirigente del Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte.

Funzionario incaricato è il dott. Marco Corgnati: tel. 011 432 3968

¹ Consegna a mano presso gli uffici della Regione Piemonte – Settore Politiche Forestali entro le ore 12.30 oppure invio tramite posta (in questo caso farà fede la data del timbro postale)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

.....
(Nome) (Cognome)

NATO/A (.....) IL
(Comune) (Prov.) (gg / mm / aaaa)

RESIDENTE IN (.....)
(Comune) (Prov.)

AL SEGUENTE INDIRIZZO:,
(via / piazza) (numero)

RECAPITO TELEFONICO:

Fisso: Cellulare:

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, RICHIAMATE DALL'ART. 76, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE E DI FALSITA' NEGLI ATTI E DELLA DECADENZA DEI BENEFICI PREVISTA DALL'ART. 75 DEL D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

DI PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA IN CAMPO PASTORALE CHE SI SVOLGERANNO, CON INIZIO NEL 2008 E CONCLUSIONE NEL 2009, PRESSO L'AZIENDA AGRICOLA ROCCHIA GIUSEPPE, ALPE VALCAVERA, COMUNE DI DEMONTE – VALLE STURA (CN), NELL'AMBITO DEL PROGETTO "METODOLOGIE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE E ATTUAZIONE DEI PIANI PASTORALI AZIENDALI" AFFIDATO DALLA REGIONE PIEMONTE – SETTORE POLITICHE FORESTALI AL DIPARTIMENTO AGROSELVITER DELL'UNIVERSITA' DI TORINO.

E A TAL FINE DICHIARA:

- A) DI ESSERE IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI LAUREA QUINQUENNALE O MAGISTRALE IN
..... SCIENZE AGRARIE
..... SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI;

B1) DI ESSERE ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI CON IL NUMERO

OPPURE

B2) DI ESSERE DIPENDENTE DI (specificare e indicare il ruolo ricoperto)

.....
.....
.....
E DI AVER OTTENUTO L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO O FORESTALE IN DATA PRESSO

C) NEL CASO IN CUI NON SI SIA IN POSSESSO DEI REQUISITI SPECIFICATI NEL BANDO [CUI SI RIFERISCONO LE DICHIARAZIONI DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI A) E B)] MA SI RITENGA DI POSSEDERNE ALTRI DI LIVELLO CORRISPONDENTE OCCORRE INDICARLI DI SEGUITO E ALLEGARE RELATIVA DOCUMENTAZIONE CHE LI ATTESTI:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

D) DI AVER PRESO VISIONE DEL BANDO DI CANDIDATURA E DEL PROGETTO "METODOLOGIE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE E ATTUAZIONE DEI PIANI PASTORALI AZIENDALI" AD ESSO ALLEGATO;

E) DI ALLEGARE ALLA PRESENTE DOMANDA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE, I CUI CONTENUTI CORRISPONDONO AL VERO E SONO DIMOSTRABILI IN BASE ALLA DOCUMENTAZIONE IN MIO POSSESSO CHE POTRA' ESSERE RICHIESTA IN VISIONE DA PARTE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE:

☐

CURRICULUM DI STUDI E FORMATIVO CON EVIDENZIATE LE ATTIVITA' IN TEMA PASTORALE

☐

CURRICULUM LAVORATIVO/PROFESSIONALE CON EVIDENZIATE LE ATTIVITA' SVOLTE IN TEMA PASTORALE

☐

ALTRO (specificare)
.....
.....

.....

FATTO A IL/...../.....

FIRMA

La presente domanda di partecipazione e le presenti dichiarazioni sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto oppure sono sottoscritte e inviate assieme alla fotocopia del documento di identità via fax o a mezzo posta (Art. 38 del D.P.R. 445/2000).

INFORMATIVA SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti nel presente documento e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la domanda e le dichiarazioni sono rese (Art. 13 D.Lgs. 196/2003).

Codice DA1400

D.D. 4 febbraio 2008, n. 213

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013/ Asse IV LEADER / Misura 341 (operazione 1a) - Invito pubblico rivolto alle Amministrazioni provinciali i cui territori in passato hanno beneficiato di Leader II e Leader+ - Disposizioni operative e procedurali.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) di approvare, quale parte integrante del presente atto, il documento "Disposizioni operative e procedurali" (Allegato A) per la presentazione delle domande di contributo, ai sensi della Misura 341 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, documento indirizzato alle Amministrazioni provinciali i cui

territori hanno già beneficiato di Leader II e I. C. Leader + e precisamente: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Torino, Vercelli e VCO;

b) le amministrazioni sopra citate dovranno presentare un proprio programma di animazione e raccolta dati finalizzato alla delimitazione delle aree interessate all'Asse 4, alla composizione dei partenariati dei GAL e alla individuazione delle principali linee strategiche a livello locale;

c) le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del 10 marzo 2008 secondo le modalità specificate in Allegato A) ;

d) di approvare il "Modulo di domanda "(Allegato B) parte integrante del presente atto;

e) il contributo massimo richiedibile da ciascuna Amministrazione provinciale viene determinato in base al numero di abitanti residenti nei territori che hanno beneficiato di Leader II e Leader+ come segue:

n. abitanti in area Leader II/Leader+ (BDDE 2006)	Contributo massimo concedibile (Euro)	Amministrazione provinciale
Fino a 50.000 abitanti	20.000	Biella, Vercelli
Da 50.001 a 100.000 abitanti	25.000	Asti, Alessandria, VCO
Oltre 100.000 abitanti	30.000	Cuneo, Torino

f) il presente invito sarà portato a conoscenza del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale non appena tale Comitato sarà costituito.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Allegato

ALLEGATO A



Programma di Sviluppo rurale 2007-2013

**Misura 341 – Acquisizione di competenze e animazione
Operazione 1 a)**

DISPOSIZIONI OPERATIVE E PROCEDURALI

A - FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente invito intende consentire alle province piemontesi di acquisire dati di carattere locale utili a favorire la definizione degli ambiti territoriali di applicazione dell'Asse IV LEADER, la composizione o rivisitazione dei partenariati pubblico-privati dei GAL Leader II e Leader+ e tracciare le principali linee strategiche a livello locale prima dell'apertura del bando indirizzato ai GAL per la presentazione di un proprio Programma di Sviluppo Locale.

B - BENEFICIARI

Amministrazioni provinciali di Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Torino, VCO, Vercelli.

C – OPERAZIONI AMMISSIBILI

Studi preliminari di carattere locale e animazione territoriale funzionali alla delimitazione delle aree interessate all'attuazione dell'Asse 4, alla composizione o rivisitazione dei partenariati dei GAL Leader II e Leader+ e alla individuazione delle principali linee strategiche dei Programmi di Sviluppo Locale.

D- SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- affidamento di servizi o consulenze specialistiche per attività di animazione, elaborazione dati, redazione testi, coordinamento organizzativo e segreteria;
- spese correnti (materiali di consumo, spese telefoniche e postali) fino ad un massimo del 5% della spesa totale sostenuta;
- organizzazione incontri, seminari e workshop
- realizzazione materiali informativi

L' I.V.A. non è ammissibile ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. CE 1698/2005.

Per gli affidamenti di servizi e forniture deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006, come aggiornato dal Decreto Legislativo n. 113/1007. Al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre offerte di servizio in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali), sulle modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.

I costi relativi alle risorse umane devono essere dettagliati per giornata/uomo in relazione alle specifiche professionalità richieste. Indicativamente si presuppone che per ciascun progetto, in relazione alle risorse disponibili, potranno essere preventivate un numero medio di giornate lavoro compreso tra le 70 e le 100 giornate/uomo.

E – AGEVOLAZIONI PREVISTE E LIMITI DI SPESA

Contributi in conto capitale pari al 100% della spesa ammissibile con i seguenti limiti, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 22-8056 del 21 gennaio 2008.

Provincia	Contributo max. (Euro)
Alessandria	25.000
Asti	25.000
Biella	20.000
Cuneo	30.000
Torino	30.000
Verbania	25.000
Vercelli	20.000

F- STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE

La Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste è responsabile del ricevimento, esame e all'accoglimento delle domande.

Per informazioni il riferimento è Bianca Maria Eula e-mail bianca.eula@regione.piemonte.it tel. 011-4322472.

Il pagamento ai beneficiari dei contributi spettanti viene effettuato dall'Organismo Pagatore Regionale. Gli elenchi di pagamento sono formati ed approvati dalla Direzione Regionale responsabile e, dopo i necessari controlli, sono inviati dalle direttamente all'Organismo Pagatore Regionale. I rapporti con l'Organismo Pagatore Regionale sono disciplinati dalle convenzioni appositamente sottoscritte.

G - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande e le successive integrazioni dovranno essere presentate attraverso l'apposita procedura informatica predisposta dalla Regione Piemonte, nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP), mediante accesso al sito http://intranet.ruparpiemonte.it/piano_sviluppo_rurale/bandi.shtml ;

- come data di presentazione della domanda fa fede la data della trasmissione telematica e a partire da tale data il procedimento si intende avviato;
- tutti i documenti devono essere comunque presentati anche in forma cartacea ad eccezione degli allegati di cui al Quadro G del "Modulo di domanda" che devono essere presentati solo in formato cartaceo e in triplice copia;
- la presentazione delle domande in forma cartacea deve avvenire entro sette giorni lavorativi dalla presentazione delle domande in via telematica (non fa fede la data del timbro postale) e comunque non oltre le **ore 12 del 10 marzo 2008** al seguente indirizzo:

**DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO,
ECONOMIA MONTANA E FORESTE
CORSO STATI UNITI 21 – 10128 TORINO**

H – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Le domande di contributo saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità e di merito.

La valutazione delle domande avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- termini di presentazione;
- completezza della documentazione;
- rispetto dei limiti di spesa;
- coerenza tra piano finanziario e attività previste in termini di economicità ed efficienza;
- capacità di raggiungimento degli obiettivi della Misura 341;

L'istruttoria si concluderà entro 30 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande, comunicandone l'esito ai richiedenti o comunque entro 30 giorni dalla presentazione di eventuali integrazioni qualora richieste dai servizi istruttori.

In caso di esito positivo, la Direzione responsabile adotta il provvedimento di ammissione a finanziamento con il quale viene altresì determinata la spesa ammessa ed il contributo massimo spettante. La liquidazione del contributo potrà avvenire solamente al termine delle attività sulla base di una comunicazione di fine lavori e richiesta di saldo, corredata dalla documentazione di cui alla lettera I.

I – VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Eventuali varianti in corso d'opera, che non comportino modifiche sostanziali agli obiettivi e finalità del progetto dovranno essere obbligatoriamente comunicate alla Direzione regionale responsabile utilizzando la procedura informatizzata. In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento del contributo. In fase di rendicontazione potranno essere autorizzate variazioni per un importo massimo pari al 10% in relazione ad ogni singola voce di spesa di cui al *Quadro E del Modulo di domanda*.

L – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I pagamenti sostenuti dai beneficiari devono essere comprovati da fatture quietanzate. Sulle fatture dovrà essere apposta la dicitura: "Spesa sostenuta nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte – Misura 341". Non sono ammessi rimborsi forfettari.

La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata alla Direzione responsabile entro il **6 giugno 2008**. Alla comunicazione di fine lavori e richiesta di saldo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- elaborato finale redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 del Modulo di domanda "Programma delle attività" – Attività 4;
- elenco delle fatture quietanzate riportante il n. della fattura, la data, la ditta, l'oggetto della spesa, l'importo al netto dell'IVA, l'importo lordo, gli estremi del pagamento e la data;
- copia conforme delle fatture quietanzate con allegato mandato di pagamento quietanzato;
- documentazione riguardante l'assegnazione degli incarichi: criteri di selezione e verbali di istruttoria per gli affidamenti di servizi e forniture.

**Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo
Economia Montana e Foreste
Regione Piemonte**



341 - Acquisizione di competenze e animazione (PSR 2007-2013)

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO	DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE DI	Data stampa _/_/____ N. DOMANDA REGP/PSR/341/2008/____
--------------------------------	-----------------------------------	---

QUADRO A - AZIENDA / ENTE
SEZ I - Dati anagrafici dell'azienda

CUAA (Codice fiscale)	Partita IVA	Prov.REA	N.REA	Anno iscr.RI
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Denominazione

Forma Giuridica

Attività prevalente (ATECO)

Indirizzo Sede Legale

Comune sede legale (o stato estero e città)

Prov.

CAP

SEZ II - Rappresentante legale / Titolare

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Data di nascita

Luogo di nascita

Prov.

Telefono

E-Mail

Indirizzo di residenza

Comune (o stato estero e città)

Prov.

CAP

SEZ III - Richiedente (se diverso dal Rappresentante legale / Titolare) - da compilare solo nel caso in cui il richiedente sia diverso dal titolare o rappresentante legale dell'azienda ed abbia titolo alla presentazione della domanda

Il richiedente è il Titolare/Rappresentante legale dell'azienda

SEZ IV - Invio corrispondenza

Destinatario

Indirizzo corrispondenza

Comune (o stato estero e città)

Prov.

CAP

REGP/PSR/341/2008/

QUADRO B - Modalità di pagamento prescelta☐ Accredito su C/C bancario

Codice Paese Cifra Controllo CIN Codice ABI Codice CAB N. Conto Corrente Coordinate Bancarie Internazionali IBAN

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Istituto

Agenzia

<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------

Indirizzo

Comune

Prov.

CAP

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

☐ Emissione di assegno non trasferibile

Intestazione assegno

<input type="text"/>

QUADRO C - Referente del progetto

Codice fiscale

Cognome

Nome

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

Indirizzo

<input type="text"/>

Telefono fisso

Fax

Cellulare

email

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

QUADRO D - Indicatori

Tipo di indicatore	Indicatore	Valore atteso
Indicatore di realizzazione	Numero di azioni di acquisizione di competenze e di animazione	
Indicatore di realizzazione	Numero di partecipanti alle azioni	
Indicatore di realizzazione	Numero di partenariati pubblico-privati beneficiari	

REGP/PSR/341/2008/

QUADRO E - Interventi

N.	Tipo intervento	Descrizione intervento	Prov	Comune	Quantita	Importo
1	Consulenze	affidamento di servizi o consulenze specialistiche per attività di animazione, elaborazione dati, redazione testi, coordinamento organizzativo e segreteria - (ulteriori informazioni libere)			n. gg/uomo	
2	Incontri, seminari, workshop	organizzazione incontri, seminari e workshop - (ulteriori informazioni libere)			n. eventi	
3	Materiali informativi	realizzazione materiali informativi - (ulteriori informazioni libere)			n. documenti	
4	Spese correnti	materiali di consumo, spese telefoniche e postali) fino ad un massimo del 5% della spesa totale sostenuta - (ulteriori informazioni libere)				
Totale						

REGP/PSR/341/2008/_

QUADRO F - Dichiarazioni**A) IL SOTTOSCRITTO chiede:**

- di essere ammesso al regime di aiuti previsto dalla Misura 341 del Programma di Sviluppo Rurale per la realizzazione degli interventi richiesti con la presente domanda.

B) dichiara

- 1) che la presente domanda è resa a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), art. 47;
- 2) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda sono veritieri e rispondenti alla realtà;
- 3) di essere consapevole del fatto che il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, art. 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, prevede sanzioni penali nonché il decadimento dai benefici eventualmente conseguiti;
- 4) di essere consapevole che l'indicazione delle informazioni e dei dati previsti dalla presente domanda è obbligatoria, pena la non ammissione al regime di aiuti di cui alla Misura 341 del Programma di Sviluppo Rurale, in quanto le informazioni ed i dati stessi sono necessari ai fini della valutazione e definizione della domanda da parte degli Uffici istruttori;
- 5) di essere consapevole che le informazioni ed i dati forniti con la presente domanda, compresi i dati personali, saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali (istruttorie delle domande, visite ispettive, controlli, monitoraggi, erogazione dei pagamenti ed adempimenti simili) da parte della Regione Piemonte, degli Enti istruttori, dell'organismo pagatore regionale (ARPEA) e degli Enti ed Organismi nazionali e comunitari, in funzione delle rispettive competenze, autorizzando esplicitamente tale trattamento delle informazioni e dei dati forniti, compresi i dati personali;
- 6) di essere consapevole che sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente istruttore competente;
- 7) di conoscere per quanto di competenza i contenuti delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili agli investimenti realizzati, ai sensi del Reg. CE 1698/2005 ed, in particolare, quanto previsto all'art. 71 del citato regolamento riguardante l'ammissibilità delle spese;
- 8) di non aver presentato altra domanda di agevolazione per le medesime iniziative.

C) si impegna:

- 1) a rispettare le prescrizioni contenute nella normativa relativa alle sopracitate norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili ai vari investimenti realizzati, di cui al Reg. CE 1698/2005 ed alla Misura 341 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte;
- 2) a non presentare altra domanda di agevolazione per le medesime iniziative.

D) dichiara inoltre

- di impegnarsi in modo esplicito ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
- di impegnarsi a fornire successivamente, su richiesta dell'Ente Istruttore, i documenti, dati e dichiarazioni necessarie alla integrazione della presente domanda.

Note e dichiarazioni aggiuntive

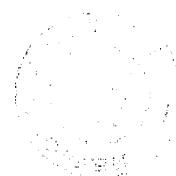
--

QUADRO G - Allegati

- Fotocopia di un documento di identità del Rappresentante Legale in corso di validità
- Programma delle attività

Ulteriori allegati

--



REGP/PSR/341/2008/4

QUADRO H - Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 articolo 47

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- b) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- c) i dati personali forniti saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed ai regolamenti locali e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente istruttore competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari e raccolti presso lo stesso Ente istruttore;
- d) sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente istruttore competente;
- e) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la non ammissione della domanda al sostegno/aiuto richiesto;
- f) I dati stessi possono essere comunicati alla Regione Piemonte ed all'Organismo Pagatore (AGEA o OPR) esclusivamente per le incombenze istituzionalmente connesse alla erogazione del sostegno/aiuto richiesto con la domanda.
- g) la Regione Piemonte e gli Enti istruttori delle domande non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente (ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

ALLEGATO 1 al modulo di domanda



Programma di Sviluppo rurale 2007-2013

**Misura 341 – Acquisizione di competenze e animazione
Operazione 1 a)**

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E LISTA DISAGGREGATA DEI COSTI

1. PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA' 1 – Definizione del gruppo di coordinamento e modalità organizzative

L'attività di animazione deve essere condotta in partenariato con i GAL Leader II e Leader+ e preferibilmente con altri soggetti gestori di azioni integrate quali gli ecomusei regionali, ove rappresentati. Si rende pertanto indispensabile definire i componenti del gruppo di lavoro coordinato dall'Amministrazione Provinciale, che sarà responsabile della programmazione e attuazione delle attività. La partecipazione dei rappresentanti dei GAL Leader II e Leader+ costituisce un requisito di ammissibilità della domanda. Durante la prima riunione del gruppo dovranno essere concordate le modalità organizzative di lavoro, individuati gli strumenti di lavoro (documentazione da utilizzare,...) e a ciascun componente dovrà essere affidato un compito specifico in relazione alle singole attività. L'individuazione di un coordinatore del gruppo di lavoro è obbligatoria. Si consiglia di prendere in esame i risultati emersi dal documento "Aggiornamento della valutazione intermedia 2005" e dal "Rapporto annuale di esecuzione 2006" disponibili sul sito http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/leader/leader_doc.htm

a) Componenti del gruppo di lavoro

Specificare Cognome e nome, ente rappresentato, qualifica all'interno dell'ente, ruolo e responsabilità nel gruppo di lavoro.

b) Modalità organizzative

Specificare le modalità operative di lavoro (es. cadenza riunioni, partecipazione incontri di animazione....).

c) Strumenti operativi da utilizzare nell'attività di animazione

Specificare di quali documenti di lavoro il gruppo intende dotarsi (nuovi o resi disponibili da ciascun componente) a supporto dell'attività di animazione.

ATTIVITA' 2 – Organizzazione attività preliminari

Prima di iniziare le attività di animazione il gruppo dovrà programmare un certo numero di incontri con lo scopo di:

- a) verificare i risultati raggiunti con Leader II e Leader + (punti di forza e di debolezza delle precedenti fasi di programmazione e proposte per superare le difficoltà incontrate) e individuare le problematiche che possono avere implicazione per la programmazione dell'Asse 4 e che quindi vanno affrontate durante l'animazione.*
- b) definire il futuro ruolo dei GAL come soggetti proponenti e interlocutori all'interno dei processi di programmazione a livello provinciale, in particolare per quanto concerne la possibilità di utilizzare canali di finanziamento afferenti al PSR e ai Fondi strutturali.*

Ad alcuni incontri è opportuno richiedere la presenza di funzionari regionali per illustrare le linee di finanziamento della programmazione 2007-2013 e presentare analisi di settore.

Calendarizzare il numero di incontri specificando il tema da trattare e gli obiettivi da raggiungere

ATTIVITA' 3 - Definizione dei partenariati dei GAL e delle aree Asse 4 "Leader"

Con l'obiettivo di rafforzare e rendere più rappresentativi del tessuto socio-economico locale i GAL, l'attività di animazione ha inizio con la consultazione di tutti i soggetti che potrebbero entrare a far parte dei partenariati, avendo cura di riconsiderare il ruolo degli attuali soci in funzione delle nuove disposizioni finanziarie.

Sono interessati soggetti pubblici e privati, banche, organismi portatori di interessi collettivi, etc..

Il gruppo dovrà definire quali soggetti invitare (gruppi target, incontri personalizzati, a livello territoriale..), il programma degli incontri, i principali obiettivi e quali strumenti di comunicazione utilizzare (redazionali, conferenze stampa, lettere di invito, contenuto degli incontri).

Durante gli incontri dovrà essere verificato l'interesse a far parte di un GAL, a partecipare finanziariamente alle attività e a proporre temi strategici. Ovviamente gli incontri dovranno servire anche a favorire la definizione dell'ambito territoriale dei GAL. Le eventuali proposte dovranno tener conto delle strategie di sviluppo in atto a livello provinciale, dei criteri di demarcazione tra i fondi strutturali e della complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento. Le proposte e gli orientamenti dei futuri partner costituiranno un elemento indispensabile per la definizione in dettaglio della strategia che verrà delineata nel Programma di Sviluppo locale del GAL.

Gli impegni riguardanti le modalità di partecipazione finanziaria per le annualità dal 2008 al 2013 dovrà essere allegata alla relazione finale.

Non appena possibile il calendario degli incontri pubblici dovrà essere comunicato alla Direzione Opere pubbliche che valuterà l'opportunità di far intervenire propri esperti per illustrare i dettagli tecnici di attuazione dell'Asse 4 e presentare dati inerenti studi e ricerche di settore utili per l'impostazione della strategia.

a) Descrizione delle attività e modalità operative

Descrivere in che modo il gruppo di lavoro intende organizzare gli incontri e con quale criterio

b) Programmazione degli incontri

Programmare ciascun incontro specificando i soggetti da coinvolgere, i contenuti delle proposte, gli obiettivi da raggiungere e gli strumenti di comunicazione da utilizzare

ATTIVITA' 4 – Redazione dell'elaborato finale

Al termine delle attività di animazione dovrà essere redatto un elaborato finale che sintetizzi i risultati raggiunti in relazione alle finalità della Misura. L'attività 4 pertanto non è oggetto della domanda ma costituisce un allegato alla richiesta di saldo.

L'elaborato dovrà essere accompagnato dalla seguente documentazione:

- *i verbali delle riunioni con l'elenco dei partecipanti sottoscritto dai medesimi;*
- *gli atti di adesione al partenariato per ciascun GAL e gli impegni assunti a documentazione della capacità finanziaria.*

a) Indicatori di realizzazione

Il valore realizzato dovrà essere ricavato sulla base degli elenchi partecipanti e del n. di partenariati GAL interessati all'attuazione dell'Asse 4 del PSR.

Tipo di indicatore	Indicatore	Valore realizzato
Realizzazione	n. incontri/azioni di animazione	
	n. partecipanti	
	n. partenariati al termine delle azioni	

b) Sintesi del lavoro svolto e dei risultati ottenuti al termine le attività 1-2-3**Attività 1**

Descrivere le modalità con cui ha operato il gruppo di lavoro sintetizzando i risultati raggiunti

Attività 2

Sintetizzare le indicazioni del gruppo di lavoro circa:

- *la valutazione i risultati raggiunti da Leader II e Leader + e, sulla base di questi, come si è deciso di proseguire l'attività;*
- *il futuro ruolo dei GAL in ambito provinciale e come attivare altri canali di finanziamento extra Leader.*

Attività 3

Sintetizzare i risultati raggiunti dall'animazione per quanto riguarda:

- *grado di interesse dimostrato dai potenziali partner partecipanti alle riunioni, principali proposte e disponibilità a partecipare attivamente al partenariato;*
- *principali motivazioni a supporto della scelta di confermare o riorganizzare gli assetti territoriali dei GAL e i partenariati;*
- *come rendere complementare Leader rispetto ad altri canali di finanziamento comunitari.*

c) Territori interessati**- Ambito territoriale dei GAL**

Per ciascun GAL indicare le unità amministrative coinvolte (CM, Parchi...) e l'elenco dei comuni interessati con indicazione del numero di abitanti (BDDE 2006). Riportare in grassetto i comuni eligibili che non hanno beneficiato delle precedenti fasi di programmazione e riportare con carattere barrato i comuni già Leader II e Leader + che non faranno più parte dell'area GAL. La rappresentazione cartografica è facoltativa. L'area dovrà risultare compatibile con le indicazioni di cui al par. 5.3.4.5 "Asse IV" del PSR..

GAL 1

Unità amministrative coinvolte	Comuni interessati all'asse 4	n. abitanti
Es. Comunità Montana, Collinare....		

GAL 2....**- Analisi dei territori**

Per ciascun GAL individuare:

- i criteri e le motivazioni alla base della scelta dell'area;
- le criticità e i punti forza su cui con LEADER si intende intervenire anche in rapporto ad altre forme di finanziamento;

GAL 1.....

GAL 2.....

d) Partenariati**- Soggetti facenti parte della compagine societaria**

Per ciascun GAL indicare i soggetti facenti parte della compagine societaria, i relativi impegni al versamento del capitale sociale e la disponibilità a favorire l'operatività del GAL tenuto conto delle innovazioni finanziarie del PSR.. Potrà trattarsi ad esempio della disponibilità ad anticipare le quote annuali per le spese di funzionamento, a creare condizioni vantaggiose di credito agevolato/fidejussioni per il GAL e per i beneficiari o a cofinanziare alcune attività.

GAL 1

Ente	Impegni finanziari*	Quota capitale sociale

* sintesi dei documenti da allegare alla relazione

GAL 2**e) Obiettivi strategici**

Indicare per ciascun GAL i principali obiettivi della strategia locale in rapporto ad una strategia di più ampio livello provinciale e individuare un tema di sintesi coerente con gli obiettivi dell'Asse 4.

GAL 1

Obiettivi della strategia

Tema di sintesi

Complementarietà e integrazione dei filoni di intervento con altri progetti/programmi comunitari a livello locale e provinciale

f) Piano finanziario

L'individuazione degli obiettivi strategici e dei principali filoni di intervento così come la verifica della capacità finanziaria, consente per ciascun GAL la predisposizione di un piano finanziario indicativo con la distribuzione della spesa a livello di misura.

Valutata la disponibilità dell'Asse IV il contributo massimo richiedibile per abitante (dati 2006) è pari a 80 euro.

GAL 1

Misura	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
411 Competitività			
412 Gestione dell'ambiente e territorio			
413 Qualità della vita e diversificazione			
421 Cooperazione			
431 Costi di gestione, acquisizione di competenze e animazione			
Totale Asse 4 Leader			

GAL 2

2. LISTA DISAGGREGATA DEI COSTI

Per ciascuna attività occorre indicare i ruoli e le professionalità coinvolte specificando il numero di giornate/uomo necessarie per lo svolgimento dell'incarico. Per le altre voci di spesa occorre dettagliare il tipo di spesa senza necessariamente suddividere il preventivo per ciascuna attività

Attività	Strumenti operativi	Professionalità	Unità di misura	Costo totale
Attività 1				
<i>Es. organizzazione gruppo di lavoro,</i>	<i>Es. n. riunioni...</i>	<i>Es. cons. senior/junior</i>	<i>Giornate/uomo</i>	
....				
Attività 2				
<i>Es. animazione incontri..</i>	<i>Es. seminari..</i>			
Attività 3.....				
<i>Es. consultazione partner...</i>				
Spese correnti				
<i>Materiale cancelleria..</i>				
<i>Spese postali....</i>				
Attività 4				
<i>Redazione verbali incontri /documenti di sintesi..</i>				
Organizzazione incontri, seminari, workshop....	<i>Es. affitto sale...</i>			
Reliazzazione materiali informativi.....	<i>Es. Brochure/CD</i>			
Segreteria				
Totale				

Codice DA1603

D.D. 18 gennaio 2008, n. 5

Reg. CE 1260/99. DOCUP 2000/6 Misura 4.2 b. Progetto per la realizzazione di "Incubatore per l'insediamento di imprese industriali e artigianali" del Comune di Garesio. Revoca del provvedimento di cui alla Determinazione dirigenziale della Direzione Industria n. 315 del 26/10/2005 con cui si e' revocato il contributo concesso.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) di revocare il provvedimento di cui alla determinazione dirigenziale n. 315 del 26/10/2005 avente a oggetto "REG CE 1260/99. DOCUP 2000/6 misura 4.2b. Progetto per la realizzazione di "Incubatore per l'insediamento di imprese industriali e artigianali" del Comune di Garesio. Revoca del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. 228 del 19/12/2002 di Euro 3.118.178,54;

b) di stabilire che il suddetto intervento debba considerarsi stralciato dalla lista dei progetti rendicontabili sulla Misura 4.2b del DOCUP 2000/6 in quanto - per effetto della DGR n. 38-2182 del 13/2/2006, richiamata in premessa, che ha reperito risorse regionali alternative da assegnare a progetti sostitutivi con la creazione di un overbooking - l'asse di riferimento non dispone ad oggi di capienza idonea a fornire copertura alla corrispondente spesa.

Dell'esito del procedimento in questione sarà data comunicazione all'Autorità di audit e di pagamento del Docup 2000/2006

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

sopracitato allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);

* di attribuire i contributi di cui all'allegato 2 seguendo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul capitolo di competenza n. 17213/07 (Acc. n. 101130) pari a Euro 600.000,00, impegnate con D.D. n. 1012 del 18 settembre 2007;

* di assegnare ai soggetti di cui al § 3.2 del Bando i contributi indicati in allegato, per la somma complessiva di Euro 20.000,00;

* di assegnare ai soggetti di cui al § 3.1 del Bando i contributi indicati in allegato, per la somma complessiva di Euro 480.555,00;

* di assegnare le risorse residuali di Euro 99.445,00 in misura proporzionale al contributo ammissibile ai seguenti progetti primi esclusi presentati dai soggetti di cui al § 3.1 del Bando, classificati a pari merito con un punteggio di 65 punti: CISAIO - Università di Torino Euro 35.140,00, Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia (DPAEE) - Università di Torino Euro 28.090,00, Manitese Euro 36.215,00. A tali soggetti beneficiari è data facoltà di riformulazione del progetto presentato;

* di assegnare i contributi, in caso di rinuncia di uno o più beneficiari, secondo l'ordine della graduatoria;

* di procedere alla liquidazione dei contributi assegnati secondo le modalità previste dal Bando al § 11.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua notifica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giulia Marcon

Allegato

Allegato 1
(omissis)

Codice SA0104

D.D. 15 febbraio 2008, n. 15

LR 67/95. Bando pubblico per l'attuazione del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e in Africa Occidentale - Percorso C - Anno 2007. Approvazione della graduatoria ed assegnazione dei contributi.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

* di giudicare inammissibili ai sensi del paragrafi 2, 3 e 8 del Bando pubblico per l'attuazione del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e nell'Africa Occidentale - Percorso C - anno 2007, le istanze presentate dai soggetti di cui all'allegato n. 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le motivazioni ivi riportate;

* di approvare la graduatoria per l'assegnazione di contributi a favore di progetti nell'ambito del Bando

Graduatoria Percorso C - 2007
Bando Africa - Allegato 2

ID	Ente	Titolo del progetto	Paese di intervento	Costo preventivato (in Euro)	Contributo richiesto (in Euro)	1.1 Ricadute sulla popolazione in termini di sicurezza alimentare - max 24	1.2 Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo - max 24	1.3 Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi- max 15	1.4 Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese- max 6	1.5 Qualità della progettazione	1. Qualità dell'intervento	associazioni di immigrati africani in Piemonte- 2	PMI, aziende artigiane e associazioni di categoria piemontesi- 2	Agenzie di Formazione Professionale- 2	Università Piemontesi- 2	Istituti scolastici piemontesi- 1	ELL piemontesi- 2	ong, enti di volontariato piemontesi- 2	Pro Loco/Aziende sanitarie locali piemontesi- 2	2. Partenariato	3.1 Continuità con progetti già sostenuti da regione- 2	Apporto finanziario diretto superiore al 15% - 3	Presenza interventi distribuiti e gestione risorse idriche e/o gestione riciclaggio rifiuti- 5
1	CCM	Ancora qualche goccia di speranza per Kouala, MALI	Mali	119.997,62	59.931,85	24	17	13	4	5	63	0	0	0	2	0	2	2	0	6	2	3	5
2	ASPIC	DIAMA 3: Crescere sani nel Nord e Sud del mondo	Mali	117.380,00	58.500,00	24	19	10	4	5	62	0	0	0	2	1	0	2	2	7	2	3	0
3	Città di Chieri	Un'iniziativa edificante: tecniche costruttive ecocompatibili per il mercato di Nanoro	Burkina Faso	113.000,00	56.500,00	16	18	12	3	4	53	2	2	0	2	1	2	2	2	13	2	3	0
4	Persone Come Noi	Formazione, credito e miglioramento dell'approvvigionamento idrico a Prala, nei quartieri Kelem e Fontan	Capo Verde	96.419,72	48.017,72	13	20	12	5	6	56	0	2	2	0	1	2	2	2	11	0	3	0
5	Re. Te.	Creazione di una banca di semi di arachidi nella Regione di Lougà	Senegal	105.176,80	51.879,00	16	20	15	2	5	58	2	2	0	2	0	2	2	0	10	2	0	0
6	CISV	Miglioramento delle condizioni igieniche di accesso all'acqua e della sicurezza alimentare nel Dipartimento di Tanout, Niger	Niger	108.184,00	54.031,00	22	14	13	5	5	59	0	2	0	2	1	0	0	0	5	0	0	5
7	CISV	Progetto d'appoggio alle Unioni Agricole Dipartimentali del Sud-Ovest del Burkina Faso	Burkina Faso	119.902,44	59.014,91	20	18	12	5	5	60	0	2	0	2	0	0	2	0	6	2	0	0
8	Novara Center	Nove pozzi con pompa, orto e formazione agricola femminile	Burkina Faso	112.000,00	39.000,00	24	12	11	3	3	53	0	0	0	0	0	2	2	0	4	2	3	5
9	Terre d'In/Contro	RESTAURANT / ECOLE Dakar Senegal 2007	Senegal	120.000,00	60.000,00	21	19	13	4	4	61	0	2	0	2	0	0	2	0	6	0	0	0
10	Sole Onlus	Karina	Burkina Faso	72.223,00	35.428,00	16	21	6	5	5	53	2	2	0	2	1	2	2	2	13	0	0	0

Graduatoria Percorso C-2007
Bando Africa - Allegato 2

ID	Mancaio completamento entro il 31.10.2006 dei progetti finanziati nel Programma Africa Occidentale fino all'anno 2004 (-5)	3. Priorità e penalizzazioni-max 10	Punteggio complessivo	Costo ammissibile del progetto (in Euro)	Contributo ammissibile (in Euro)	Contributo assegnato (in Euro)	Somma progressiva (in Euro)	%
1	0	10	79	111.705,92	55.850,00	55.850,00	55.850,00	50%
2	0	5	74	107.080,00	53.540,00	53.540,00	109.390,00	50%
3	0	5	71	113.000,00	56.500,00	56.500,00	165.890,00	50%
4	0	3	70	86.247,94	43.120,00	43.120,00	209.010,00	50%
5	0	2	70	97.041,30	48.520,00	48.520,00	257.530,00	50%
6	0	5	69	102.211,00	51.100,00	51.100,00	308.630,00	50%
7	0	2	68	108.954,11	54.470,00	54.470,00	363.100,00	50%
8	0	10	67	112.000,00	39.000,00	39.000,00	402.100,00	35%
9	0	0	67	98.209,00	49.105,00	49.105,00	451.205,00	50%
10	0	0	66	58.726,00	29.350,00	29.350,00	480.555,00	50%

Graduatoria Percorso C - 2007
Bando Africa - Allegato 2

ID	Ente	Titolo del progetto	Paese di intervento	Costo preventivato (in Euro)	Contributo richiesto (in Euro)	1.1 Ricadute sulla popolazione in termini di sicurezza alimentare - max 24	1.2 Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo - max 24	1.3 Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi - max 15	1.4 Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese - max 6	1.5 Qualità della progettazione	1. Qualità dell'intervento	associazioni di immigrati africani in Piemonte - 2	PMI, aziende artigiane e associazioni di categoria piemontesi - 2	Agenzie di Formazione Professionale - 2	Università Piemontesi - 2	Istituti scolastici piemontesi - 1	ELL piemontesi - 2	ong, enti di volontariato piemontesi - 2	Pro Loco/Aziende sanitarie locali piemontesi - 2	2. Partenariato	3.1 Continuità con progetti già sostenuti da regione - 2	Apporto finanziario diretto superiore al 15% - 3	Presenza interventi distribuzione e gestione risorse idriche e/o gestione riciclaggio rifiuti - 5
11	CISAO	Incremento della produzione di materiale seminale bovino in Niger e sua diffusione nel contesto Saheliano	Niger	123.326,01	60.000,00	17	21	9	3	5	55	0	2	0	2	0	2	2	0	8	2	0	0
12	DPAAE	Sostegno tecnico e scientifico in collaborazione con il CIRDES al Groupement d'Elevageur Ben-kadi di Bobo Dioulasso nel campo dell'alimentazione e della sanità animale	Burkina Faso	109.892,00	54.946,00	17	18	13	4	5	57	0	0	0	2	0	2	2	0	6	2	0	0
13	Manitese	Miglioramento della sicurezza alimentare attraverso lo sviluppo dell'orticoltura sul bacino di Loubila, Burkina Faso	Burkina Faso	120.512,24	60.000,00	20	17	6	6	6	55	0	0	0	0	1	2	2	0	5	0	3	2
14	World Friends	Appui à l'initiative Communautaire pour l'accès aux soins maternels et infantiles et la promotion d'une bonne alimentation	Burkina Faso	74.700,00	37.300,00	20	16	14	3	6	59	0	0	0	0	0	0	2	2	4	0	0	0
15	Les Cultures	Progetto integrato di sostegno alla società civile - Appoggio al rafforzamento della sicurezza alimentare nei Comuni rurali di Tabaco e di Dabaga - Repubblica del Niger	Niger	130.963,24	59.996,66	21	17	6	4	4	52	0	0	0	0	1	2	2	0	5	0	3	2
16	CISAO	Formazione di tecnici e allevatori nel campo della riproduzione bovina e della conservazione del germoplasma autoctono nella Regione dell'Atacora	Benin	120.288,99	60.000,00	16	19	9	2	4	50	0	2	0	2	0	2	2	0	8	2	0	1
17	MSP	Ammodernamento del perimetro orticolo di Kaur Abdou Diaye (Thiès)	Senegal	78.149,80	39.074,90	22	19	2	3	4	50	2	0	0	0	0	0	2	0	4	0	3	3
18	LVIA	Rafforzamento delle capacità delle associazioni di produttori della valle del fiume Niger - Regione di Gao - Mali	Mali	123.500,00	59.421,94	18	19	4	4	6	51	0	0	0	0	0	0	2	0	2	0	3	3
19	LVIA	Progetto d'educazione alla gestione dei rifiuti domestici e ai principi del riciclaggio della plastica destinato ai quartieri popolari della città di Nouakchott - Mauritania	Mauritania	107.484,00	52.100,00	14	15	8	3	6	46	0	2	0	0	0	0	0	2	4	2	3	3

Graduatoria Percorso C-2007
Bando Africa - Allegato 2

ID	Manacato completamento entro il 31.10.2006 dei progetti finanziati nel Programma Africa Occidentale fino all'anno 2004 (-5)	3. Priorità e penalizzazioni-max 10	Punteggio complessivo	Costo ammissibile del progetto (in Euro)	Contributo ammissibile (in Euro)	Contributo assegnato (in Euro)	Somma progressiva (in Euro)	%
11	0	2	65	106.374,69	53.180,00	35.140,00	515.695,00	con facoltà di riformulazione
12	0	2	65	85.113,00	42.500,00	28.090,00	543.785,00	con facoltà di riformulazione
13	0	5	65	109.644,00	54.800,00	36.215,00	580.000,00	con facoltà di riformulazione
14	0	0	63					
15	0	5	62					
16	0	3	61					
17	0	6	60					
18	0	6	59					
19	0	8	58					

Graduatoria Percorso C - 2007
Bando Africa - Allegato 2

ID	Ente	Titolo del progetto	Paese di intervento	Costo preventivato (in Euro)	Contributo richiesto (in Euro)	1.1 Ricadute sulla popolazione in termini di sicurezza alimentare - max 24	1.2 Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo - max 24	1.3 Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi- max 15	1.4 Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese- max 6	1.5 Qualità della progettazione	1. Qualità dell'intervento	associazioni di immigrati africani in Piemonte- 2	PMI, aziende artigiane e associazioni di categoria piemontesi- 2	Agenzie di Formazione Professionale- 2	Università Piemonte- 2	Istituti scolastici piemontesi- 1	ELL piemontesi- 2	ong, enti di volontariato piemontesi- 2	Pro Loco/Aziende sanitarie locali piemontesi- 2	2. Partenariato	3.1 Continuità con progetti già sostenuti da regione- 2	Apporto finanziario diretto superiore al 15% - 3	Presenza interventi distribuzione e gestione risorse idriche e/o gestione riciclaggio rifiuti- 5
20	MAIS	Sostegno all'agricoltura familiare della zona di Tattagine attraverso l'intensificazione di attività agro-pastorali a orientamento agroecologico	Senegal	119.813,45	59.892,11	18	19	7	3	5	52	0	0	0	0	0	0	2	0	2	0	3	1
21	MSP	Promozione di una azienda-pilota per la produzione di sementi certificate di riso	Senegal	114.752,00	57.376,00	20	18	5	3	3	49	2	0	0	0	0	0	2	0	2	4	3	0
22	ENZO B	Alitiamoli a crescere - Mali	Mali	95.662,07	47.811,03	17	15	11	2	4	49	0	0	2	0	0	0	2	0	4	4	0	0
23	Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus	Formazione, scambi ed interventi strutturali a sostegno della produzione e commercializzazione della bottarga di muggine delle donne Imraguen. Regione di Nouadhibou e Parco Nazionale del Banc d'Arguin, Mauritania del Nord	Mauritania	118.783,60	56.073,60	16	18	9	4	5	52	0	2	0	0	2	0	0	0	4	0	0	0
24	Terre d'in/Contro	Al di là della strada: sviluppo di iniziative per l'inserimento socio-economico di giovani donne attraverso la realizzazione di piccoli centri per la conservazione e la commercializzazione del pesce ad Abidjan in Costa d'Avorio 2007	Costa d'Avorio	120.000,00	60.000,00	16	17	9	4	4	50	0	2	0	2	0	0	2	0	6	0	0	0
25	ENZO B	Alitiamoli a crescere - Benin	Bénin	102.486,65	51.243,33	15	13	14	3	4	49	0	0	2	0	0	0	2	0	4	0	3	0
26	AMSES Onlus	Progetto ortofrutticolo giovani a Mindelo	Capo Verde	51.000,00	25.000,00	14	16	8	4	3	45	0	0	0	2	0	2	0	0	4	0	0	0
27	CCM	Centro di formazione Médina - Lotta alla povertà attraverso il sostegno ai produttori di Commercio Equo anno 1	Senegal	123.850,67	55.616,04	9	20	5	4	4	42	0	2	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
28	NOVA	Censimento dei bisogni di appoggio educativo-assistenziale dei bambini in età prescolare, sostegno alla scolarizzazione e prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei minori e dei bambini di strada nei quartieri Informal nord-est della città di Praia	Capo Verde	79.950,00	39.950,00	10	14	1	2	4	31	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	3	0

Graduatoria Percorso C-2007
Bando Africa - Allegato 2

ID	Manacato completamento entro il 31.10.2006 dei progetti finanziati nel Programma Africa Occidentale fino all'anno 2004 (-5)	3. Priorità e penalizzazioni-max 10	Punteggio complessivo	Costo ammissibile del progetto (in Euro)	Contributo ammissibile (in Euro)	Contributo assegnato (in Euro)	Somma progressiva (in Euro)	%
20	0	4	58					
21	0	5	58					
22	0	3	56					
23	0	0	56					
24	0	0	56					
25	0	3	56					
26	0	0	49					
27	0	2	46					
28	0	3	36					

Graduatoria Percorso C-2007
Bando Africa - Allegato 2

ID	Ente	Titolo del progetto	Paese di intervento	Costo preventivato (in Euro)	Contributo richiesto (in Euro)	1.1 Ricadute sulla popolazione in termini di sicurezza alimentare - max 24	1.2 Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo - max 24	1.3 Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi- max 15	1.4 Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese- max 6	1.5 Qualità della progettazione	1. Qualità dell'intervento	associazioni di immigrati africani in Piemonte- 2	P.M.I., aziende artigiane e associazioni di categoria piemontesi- 2	Agenzie di Formazione Professionale- 2	Università Piemontesi- 2	Istituti scolastici piemontesi- 1	EELL piemontesi- 2	ong. enti di volontariato piemontesi- 2	Pro Loco/Aziende sanitarie locali piemontesi- 2	2. Partenariato	3.1 Continuità con progetti già sostenuti da regione-2	Apporto finanziario diretto superiore al 15% - 3	Presenza interventi distribuzione e gestione risorse idriche e/o gestione riciclaggio rifiuti-5
29	Gruppo Abele	Valorizzazione di capacità e risorse per uno sviluppo sostenibile: agricoltura sociale, percorsi di formazione professionale e sostegno all'inserimento lavorativo in Costa d'Avorio	Costa d'Avorio	113.131,63	55.984,00	13	9	5	2	2	31	2	2	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0
1	Comune di Oleggio	Un aquilone per Yenne	Senegal	29.876,00	14.859,00	14	14	10	5	5	48	0	2	2	0	1	2	2	0	9	0	3	0
2	Associazione DABAFRICA	XIPPI - Un'altra visione	Senegal	20.000,00	10.000,00	5	10	13	3	5	36	0	2	0	0	0	2	0	0	4	0	0	0
	TOTALE CONTRIBUTI																						

Graduatoria Percorso C-2007
Bando Africa - Allegato 2

ID	Manacato completamento entro il 31.10.2006 dei progetti finanziati nel Programma Africa Occidentale fino all'anno 2004 (-5)	3. Priorità e penalizzazioni-max 10	Punteggio complessivo	Costo ammissibile del progetto (in Euro)	Contributo ammissibile (in Euro)	Contributo assegnato (in Euro)	Somma progressiva (in Euro)	%
29	0	0	35					
1	0	3	60	25.315,98	12.500,00	12.500,00	12.500,00	49%
2	0	0	40	15.000,00	7.500,00	7.500,00	20.000,00	50%
						600.000,00		

Codice SA0100

D.D. 15 febbraio 2008, n. 16

Trasferimento alle Province di euro 450.000,00 cap. 14279/07 - Liquidazione (imp. 5653)

Visto il Programma di attuazione per lo sviluppo delle pari opportunità, approvato con D.G.R. n. 1-7320 del 5.11.2007, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 23 aprile 2007, n. 9.

Vista la determina di impegno n. 20/SA001 del 26/11/2007 avente ad oggetto "Primi interventi urgenti a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale. Trasferimento alle Province. Spesa di Euro 450.000,00 (cap. 14279/07)".

Considerato che nel predetto provvedimento sono state individuate le Province quali soggetti istituzionali per svolgere il necessario raccordo tra i diversi

soggetti pubblici e privati operanti sul territorio e l'ente regionale, per effettuare un primo intervento di ricognizione della dimensione territoriale del fenomeno e per sostenere le attività già avviate ed in corso di realizzazione.

Considerato, altresì, che la Regione Piemonte intende dotarsi di un Piano regionale di intervento per la prevenzione degli atti di violenza sessuale e per il sostegno alle donne vittime di violenza e di maltrattamenti. Detto Piano deve prevedere un ampio coinvolgimento e condivisione degli EE.LL., del mondo delle organizzazioni no profit, degli operatori dei servizi sociali e sanitari, delle forze di polizia.

Visto che, ai predetti fini, è stata impegnata la somma complessiva di 450.000,00 euro, sul cap. 14279/07 (Imp. 5653) da ripartire a favore delle Province nel seguente modo:

Provincia	Popolazione al 31.12.2005 Totale	%	Quota Fissa 75%	Quota Proporzionata 25%	Totale
Alessandria	431.346	9,93	Euro 42.187,50	Euro 11.176,74	Euro 53.364,24
Asti	214.205	4,93	Euro 42.187,50	Euro 5.550,33	Euro 47.737,83
Biella	187.619	4,32	Euro 42.187,50	Euro 4.861,45	Euro 47.048,95
Cuneo	571.827	13,17	Euro 42.187,50	Euro 14.816,79	Euro 57.004,29
Novara	355.354	8,18	Euro 42.187,50	Euro 9.207,69	Euro 51.395,19
Torino	2.242.775	51,66	Euro 42.187,50	Euro 58.113,24	Euro 100.300,74
VCO	161.580	3,72	Euro 42.187,50	Euro 4.186,75	Euro 46.374,25
Vercelli	177.027	4,08	Euro 42.187,50	Euro 4.587,00	Euro 46.774,50
Piemonte	4.341.733	100,00	Euro 337.500,00	Euro 112.500,00	Euro 450.000,00

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

visto l'art. 56 della L.R. 9/07;

Vista la determina n. 20/SA001 del 26/11/2007;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 32-7351 del 5.11.2007;

determina

Di liquidare a favore delle Province la somma complessiva di 450.000,00 euro ripartita nel seguente modo:

Provincia	Totale
Alessandria	Euro 53.364,24
Asti	Euro 47.737,83
Biella	Euro 47.048,95
Cuneo	Euro 57.004,29
Novara	Euro 51.395,19
Torino	Euro 100.300,74
VCO	Euro 46.374,25
Vercelli	Euro 46.774,50

- di stabilire che ciascuna Provincia utilizza detti fondi per svolgere il necessario raccordo tra i diversi soggetti pubblici e privati operanti sul territorio e l'ente regionale, per effettuare un primo intervento

di ricognizione della dimensione territoriale del fenomeno e per sostenere le attività già avviate ed in corso di realizzazione;

- di stabilire che ciascuna Provincia invierà una relazione sulle informazioni raccolte e le attività svolte al fine di agevolare i compiti di indirizzo e programmazione regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moiso

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale,
operative dal 1° ottobre 2007**

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Advocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse

DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella

DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica

DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Ubicato nel pieno centro di Torino, fu iniziato nel 1646 per volere della prima Madama reale Cristina di Francia, moglie di Vittorio Amedeo I, e fu residenza dei duchi di Savoia, dei re di Sardegna e poi dei re d'Italia.

Nei tre piani del Palazzo sono visitabili gli appartamenti reali riccamente decorati ed arredati con dipinti, arazzi, mobili, porcellane che documentano l'evoluzione del gusto dal Seicento all'Ottocento, sotto la regia degli architetti di corte, Filippo Juvarra, Benedetto Alfieri, Pelagio Palagi. Nei Giardini reali disegnati alla fine del '600 da André Le Nôtre, l'architetto dei giardini di Versailles, statue e vasi decorano la fontana e le aiuole.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.